

L'attuazione della GARANZIA GIOVANI in Italia

Report bimestrale

Numero Luglio/2016

Il report bimestrale ISFOL sulla Garanzia Giovani viene redatto nell'ambito del progetto di "Monitoraggio e valutazione del Piano Italiano Garanzia per i Giovani" coordinato da Paola Stocco (p.stocco@isfol.it). Il report raccoglie i contributi del gruppo di ricerca ed è curato da Silvana Porcari. Le elaborazioni statistiche dei capitoli 2 e 5 sono a cura di Vanessa Lupo.

Documenti e approfondimenti inerenti il progetto sono disponibili online all'indirizzo:
<http://www.isfol.it/isfol-europa/garanzia-giovani>

Sommario

1	<i>La programmazione finanziaria (dati al 4 luglio 2016)</i>	4
2	<i>I giovani Neet in Garanzia Giovani (dati al 29 giugno 2016)</i>	9
3	<i>La mobilità interregionale (dati al 30 giugno 2016)</i>	15
3.1	<i>La mobilità interregionale</i>	15
	<i>Box 3.1 Analisi della mobilità per i giovani che hanno avviato un percorso di politica attiva in Garanzia Giovani (dati al 31.03.2016)</i>	20
4	<i>L'attuazione e l'erogazione delle misure (dati al 7 luglio 2016)</i>	24
5	<i>Il bonus occupazionale Garanzia Giovani: le risorse, le tipologie di rapporto di lavoro attivato, i beneficiari(dati al 7 luglio 2016)</i>	26
6	<i>La terza rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Piano Garanzia Giovani (maggio2016)</i>	33
6.1	<i>I principali risultati dell'Indagine</i>	33
6.2	<i>Occupazione e ricerca di lavoro al momento dell'intervista</i>	40
	<i>Appendice - NOTA METODOLOGICA</i>	44

1 La programmazione finanziaria* (dati al 4 luglio 2016)

Le risorse finanziarie del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” (PON IOG, nel seguito) sono pari a 1,513 miliardi di euro, di cui circa 1,4 miliardi di euro sono ripartiti tra le Regioni quali Organismi Intermedi all’interno del Programma. Alla data del presente rapporto le procedure di emanazione di avvisi, bandi e decreti attuativi, propedeutici all’attuazione delle misure previste nei Piani di Azione Regionali (PAR, nel seguito) della Garanzia per i Giovani, riguardano un ammontare di risorse complessive di 1,291 miliardi di euro.

La capacità di programmazione attuativa del Programma (rapporto tra impegni della programmazione attuativa e risorse programmate) si attesta all’85,3% segnando un incremento di 3,2 punti percentuali rispetto al dato di inizio giugno, in considerazione anche dell’avvio della misura del “superbonus”. Considerando soltanto le risorse gestite direttamente dalle Regioni, ovvero quelle al netto del bonus occupazionale, del servizio civile nazionale e delle misure gestite centralmente dal MLPS quale Autorità di gestione, gli impegni della programmazione attuativa sono pari a 974,3 milioni di euro a cui corrisponde un indicatore della capacità di programmazione attuativa pari all’81,4% (tavola 1).

Escludendo la quota gestita direttamente dal MLPS, la distribuzione per misura delle risorse complessive programmate dalle Regioni vede il 38,8% destinato ad interventi di tirocinio extracurricolare, l’11,9% al bonus occupazionale. Percentuali che oscillano attorno al 10% riguardano le due misure di formazione, seguono le misure di accompagnamento al lavoro (8,7%) e di orientamento specialistico (7,4%). Poco più del 6% è rappresentato dalle risorse destinate alle misure di accompagnamento e supporto (accesso al credito agevolato) all’autoimpiego e all’autoimprenditorialità (tavola 2).

Il volume finanziario complessivo oggetto di riprogrammazione a livello di regione e misura supera i 406 milioni di euro (pari al 26,9% dell’ammontare totale di risorse del PON IOG) mentre rispetto alle misure l’impatto delle riprogrammazioni regionali ha comportato un movimento complessivo di circa 291,4 milioni di euro (pari al 19,3% del totale risorse del PON IOG). Sono quattro le misure a segnare un incremento rispetto alla dotazione iniziale: il tirocinio extra-curricolare (+241,4 milioni di euro e cioè +79% rispetto alla dotazione iniziale), la formazione per il reinserimento dei giovani 15-18enni (+ 33,9 milioni di euro e cioè +30,4% rispetto alla dotazione iniziale), l’autoimpiego e l’autoimprenditorialità (+ 9,9 milioni di euro e cioè +12,5% rispetto alla dotazione iniziale) e il servizio civile nazionale (+ 6,2 milioni di euro e cioè + 15,6% rispetto alla dotazione iniziale). In termini assoluti la misura accompagnamento al lavoro è quella con il decremento più elevato rispetto alla dotazione iniziale con circa 81,8 milioni di euro (tavola 3).

Considerando le sole misure interamente gestite a livello regionale, le misure formazione per il reinserimento dei giovani 15-18enni in percorsi formativi e servizio civile regionale mostrano valori più elevati della capacità di impegno complessiva con percentuali che superano il 97%. Valori della capacità di impegno della programmazione attuativa superiore al 90% si registrano anche per la mobilità professionale e l’accompagnamento al lavoro (tavola 4).

* A cura di Paola Stocco.

Tavola 1. Programmazione IOG per soggetto responsabile dell'attuazione capacità di impegno della programmazione attuativa (dati in migliaia di euro).

Regione	Totale programmato	Risorse al netto del bonus occupazionale e del servizio civile nazionale	Totale impegni della programmazione attuativa	Impegni al netto del bonus occupazionale e del servizio civile nazionale	Capacità di impegno della programmazione attuativa	
	a	b	c	d	c/a *100	d/b*100
Piemonte	97.433,24	95.657,24	78.033,53	76.257,53	80,09	79,72
Valle D'Aosta	2.325,38	1.725,38	2.180,78	1.580,78	93,78	91,62
Lombardia	173.356,31	120.962,53	173.168,25	120.774,47	99,89	99,84
P.A. di Trento	8.371,35	7.822,90	5.724,69	5.176,24	68,38	66,17
Veneto	83.248,45	75.956,93	71.270,41	63.978,89	85,61	84,23
Friuli Venezia Giulia	19.300,62	16.490,62	16.985,62	14.175,62	88,01	85,96
Liguria	27.206,90	23.706,90	23.632,02	20.132,02	86,86	84,92
Emilia Romagna	74.179,48	68.213,47	68.474,81	62.508,79	92,31	91,64
Toscana	65.874,08	56.874,08	65.874,08	56.874,08	100,00	100,00
Umbria	22.788,68	19.088,68	20.088,68	16.388,68	88,15	85,86
Marche	29.299,73	23.599,73	28.073,62	22.373,62	95,82	94,80
Lazio	137.197,16	113.942,00	137.197,16	113.942,00	100,00	100,00
Abruzzo	31.160,03	26.160,03	27.836,44	22.836,44	89,33	87,30
Molise	7.673,74	6.273,40	5.329,74	3.929,40	69,45	62,64
Campania	191.610,96	166.190,96	113.780,96	88.360,96	59,38	53,17
Puglia	120.454,46	101.895,00	98.216,96	79.657,50	81,54	78,18
Basilicata	17.207,78	14.779,09	15.082,69	12.654,00	87,65	85,62
Calabria	67.668,43	59.563,64	51.369,85	43.265,06	75,91	72,64
Sicilia	178.821,39	148.321,39	132.735,00	102.235,00	74,23	68,93
Sardegna	55.013,12	49.812,62	52.427,91	47.227,41	95,30	94,81
TOTALE OO.II	1.410.191,30	1.197.036,59	1.187.483,20	974.328,50	84,21	81,40
MLPS	103.172,03	103.172,03	103.172,03	103.172,03	100,00	
Totale	1.513.363,33	1.300.208,62	1.290.655,23	1.077.500,53	85,28	

Fonte: PAR e delibere regionali

Tavola 2. Programmazione IOG per soggetto responsabile dell'attuazione e misura (dati in migliaia euro)

Regione	Misura	Accoglienza, orientamento e presa in carico	Accompagnamento al lavoro	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Formazione reinserimento dei giovani 15-18 in percorsi formativi	Apprendistato	Tirocinio extra curriculare	Servizio Civile Regionale	Servizio Civile Nazionale	Autoimpiego e autoimprenditorialità	Mobilità professionale	Bonus occupazionale	Totale complessivo
Piemonte		13.000,00	8.688,37	-	35.468,87	-	38.500,00	-	1.776,00	-	-	-	97.433,24
Valle D'Aosta		139,38	50,00	25,00	-	-	1.344,60	166,41	-	-	-	600,00	2.325,38
Lombardia		4.917,29	31.539,25	12.364,00	100,00	2.140,00	51.200,00	7.500,00	-	11.013,93	188,06	52.393,78	173.356,31
P.A. di Trento		254,66	494,74	1.894,16	405,00	500,00	3.374,35	900,00	-	-	-	548,45	8.371,35
Veneto		3.656,35	8.236,47	26.357,02	5.230,56	-	26.062,62	-	-	5.582,52	831,39	7.291,52	83.248,45
Friuli Venezia Giulia		80,00	1.000,00	4.415,00	-	-	9.695,62	-	310,00	1.300,00	-	2.500,00	19.300,62
Liguria		1.816,00	749,23	2.118,40	6.957,08	-	8.463,39	796,50	-	2.166,00	640,30	3.500,00	27.206,90
Emilia Romagna		8.101,36	-	-	28.554,85	193,26	25.578,97	1.549,94	-	4.235,09	-	5.966,01	74.179,48
Toscana		4.808,69	3.800,00	4.000,00	22.884,08	-	15.102,34	4.778,97	-	1.500,00	-	9.000,00	65.874,08
Umbria		1.400,00	-	5.000,00	3.000,00	-	8.000,00	-	1.800,00	1.600,00	88,68	1.900,00	22.788,68
Marche		1.071,30	1.400,00	142,50	5.415,60	131,66	11.329,88	3.763,80	-	45,00	300,00	5.700,00	29.299,73
Lazio		7.000,00	5.442,00	6.500,00	-	1.000,00	88.500,00	-	3.540,00	4.500,00	1.000,00	19.715,16	137.197,16
Abruzzo		1.436,44	2.000,00	3.000,00	1.123,60	-	15.400,00	-	1.000,00	3.100,00	100,00	4.000,00	31.160,03
Molise		223,40	250,00	1.200,00	-	50,00	3.900,00	-	900,34	650,00	-	500,00	7.673,74
Campania		21.480,00	16.200,00	24.410,96	-	3.000,00	70.420,00	10.000,00	15.000,00	20.680,00	-	10.420,00	191.610,96
Puglia		14.460,00	14.000,00	12.000,00	13.000,00	3.000,00	39.435,00	-	7.000,00	2.000,00	4.000,00	11.559,46	120.454,46
Basilicata		1.988,20	1.000,00	2.000,00	-	-	8.590,89	-	1.101,51	700,00	500,00	1.327,18	17.207,78
Calabria		3.611,08	14.088,82	7.362,53	-	-	14.028,57	-	2.450,43	16.810,17	3.662,47	5.654,36	67.668,43
Sicilia		8.000,00	5.000,00	15.000,00	10.000,00	-	98.235,00	-	10.500,00	12.086,39	-	20.000,00	178.821,39
Sardegna		6.627,19	8.501,75	8.428,94	13.304,29	-	9.941,40	-	588,60	1.383,63	1.625,44	4.611,90	55.013,12
Totale		104.071,33	122.440,62	136.218,50	145.443,93	10.014,92	547.102,61	29.455,61	45.966,87	89.352,72	12.936,34	167.187,83	1.410.191,30
% sul totale		7,4	8,7	9,7	10,3	0,7	38,8	2,1	3,3	6,3	0,9	11,9	100,0

Fonte: PAR e delibere regionali

Tavola 3. Misure oggetto di riprogrammazione per soggetto responsabile dell'attuazione (dati in migliaia euro)

Regione	Misura	Accoglienza, orientamento e presa in carico	Accompagnamento al lavoro	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Formazione reinserimento dei giovani 15-18 in percorsi formativi	Apprendistato	Tirocinio extra curriculare	Servizio Civile Regionale	Servizio Civile Nazionale	Autoimpiego e all'auto-imprenditorialità	Mobilità professionale	Bonus occupazionale	Valore finanziario delle riprogrammazioni
Piemonte		4.131,00	-3.311,63	0,00	-9.095,37	0,00	7.680,00	0,00	596,00	0,00	0,00	0,00	12.407,00
Valle D'Aosta		-136,00	-150,00	-175,00	0,00	-100,00	144,60	-33,60	0,00	0,00	-150,00	600,00	744,60
Lombardia		-3.000,00	-9.000,00	-1.000,00	-900,00	-5.000,00	13.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.900,00
P.A. di Trento		0,00	-358,26	839,30	405,00	-1.675,00	624,01	400,00	0,00	0,00	0,00	-235,05	2.268,31
Veneto		1.256,35	-1.463,53	357,02	3.730,56	0,00	-3.745,83	0,00	0,00	1.142,52	-3.568,61	2.291,52	8.777,97
Friuli Venezia Giulia		-220,00	0,00	1.315,00	0,00	-1.275,00	-630,00	0,00	110,00	1.300,00	-600,00	0,00	2.725,00
Liguria		0,00	-3.185,47	0,00	0,00	0,00	3.438,04	295,00	0,00	-1.110,40	-158,16	721,00	4.454,04
Emilia Romagna		-726,00	-1.038,51	-7.443,56	10.554,85	-326,00	-1.274,00	1.030,69	0,00	2.677,32	-2.002,85	-1.451,93	14.262,86
Toscana		-3.191,31	800,00	4.000,00	15.384,08	-1.500,00	-197,66	-13.721,03	0,00	0,00	-577,98	0,00	20.184,08
Umbria		-600,00	-600,00	2.500,00	-3.000,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	-400,00	-100,00	-1.800,00	6.500,00
Marche		-3.258,84	-618,80	-1.282,50	2.015,60	-1.828,34	3.777,88	0,00	0,00	-405,00	-900,00	2.500,00	8.293,48
Lazio		4.159,76	-29.075,67	-6.300,00	0,00	-8.140,00	58.882,75	0,00	0,00	-2.000,00	-1.542,00	-15.984,84	63.042,51
Abruzzo		276,40	0,00	2.000,00	123,60	-2.000,00	7.400,00	0,00	0,00	-6.900,00	-900,00	0,00	9.800,00
Molise		-600,00	0,00	0,00	0,00	-100,00	900,00	0,00	-850,00	350,00	0,00	300,00	1.550,00
Campania		-24.120,00	-22.800,00	0,00	0,00	0,00	40.420,00	-5.000,00	0,00	11.080,00	-10.000,00	10.420,00	61.920,00
Puglia		3.460,00	0,00	7.000,00	0,00	-2.000,00	14.435,00	-5.000,00	0,00	-1.000,00	0,00	-16.895,00	24.895,00
Basilicata		-12,40	0,00	0,00	-2.000,00	-500,00	1.590,89	0,00	-78,49	300,00	0,00	700,00	2.590,89
Calabria		2.736,05	0,00	-3.800,00	-2.450,43	-10.610,17	0,00	0,00	2.450,43	16.810,17	0,00	-5.136,05	21.996,65
Sicilia		-34.000,00	-11.000,00	-41.000,00	10.000,00	-15.000,00	88.235,00	0,00	5.000,00	-8.235,00	-4.000,00	10.000,00	113.235,00
Sardegna		0,00	0,00	2.200,00	9.151,66	0,00	1.814,21	0,00	-1.036,84	-3.700,00	0,00	-7.597,16	13.165,87
													406.713,25
Totale		-53.844,98	-81.801,88	-40.789,75	33.919,56	-50.054,51	241.394,89	-22.028,94	6.191,10	9.909,61	-24.499,60	-21.567,52	291.415,15
MLPS		3.172,03											3.172,03

Fonte: PAR

Tavola 4. Capacità di programmazione attuativa, per regione e misura (valori percentuali)

Regione	Misura	Accoglienza, orientamento e presa in carico	Accompagnamento al lavoro	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Formazione reinserimento dei giovani 15-18 in percorsi formativi	Apprendistato	Tirocinio extra curriculare	Servizio Civile Regionale	Servizio Civile Nazionale	Autoimpiego e all'auto-imprenditorialità	Mobilità professionale	Bonus occupazionale	Totale complessivo
Piemonte		54,52	100,00		100,00		64,97						80,09
Valle D'Aosta		100,00	100,00	100,00		-	89,25	100,00				100,00	93,78
Lombardia		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00		100,00	-	100,00	99,89
P.A. di Trento		29,45	100,00	64,94		100,00	70,43	55,56				100,00	68,38
Veneto		86,83	68,51	76,25	93,82		91,10			100,00	100,00	100,00	85,61
Friuli Venezia Giulia		100,00	-	70,22			100,00		100,00			100,00	88,01
Liguria		100,00	100,00	100,00	100,00		60,90	66,67		100,00	100,00	100,00	86,86
Emilia Romagna		46,91			100,00	100,00	97,16	100,00		84,01		100,00	92,31
Toscana		100,00	100,00	100,00	100,00		100,00	100,00		100,00		100,00	100,00
Umbria		100,00		50,00	100,00		97,50		100,00	100,00	100,00	100,00	88,15
Marche		-	100,00	84,21	100,00	100,00	98,83	100,00		100,00	100,00	100,00	95,82
Lazio		100,00	100,00	100,00		100,00	100,00		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Abruzzo		100,00	100,00	100,00	89,00		79,22		100,00	100,00	100,00	100,00	89,33
Molise		100,00	40,00	-		-	84,51		100,00	47,69		100,00	69,45
Campania		24,44	100,00	100,00		-	42,60	100,00	100,00	12,09		100,00	59,38
Puglia		87,64	74,26	69,68	83,08	-	86,90		100,00	-	78,93	100,00	81,54
Basilicata		87,52	87,00	87,00			84,05		100,00	92,57	87,00	100,00	87,65
Calabria		24,23	100,00	-			100,00		100,00	63,12	100,00	100,00	75,91
Sicilia		100,00	100,00	100,00	100,00		54,19		100,00	91,01		100,00	74,23
Sardegna		100,00	100,00	100,00	100,00		81,75		100,00	44,28	100,00	100,00	95,30
Totale		68,34	93,89	82,95	97,90	39,59	78,27	97,74	100,00	67,20	91,53	100,00	84,21

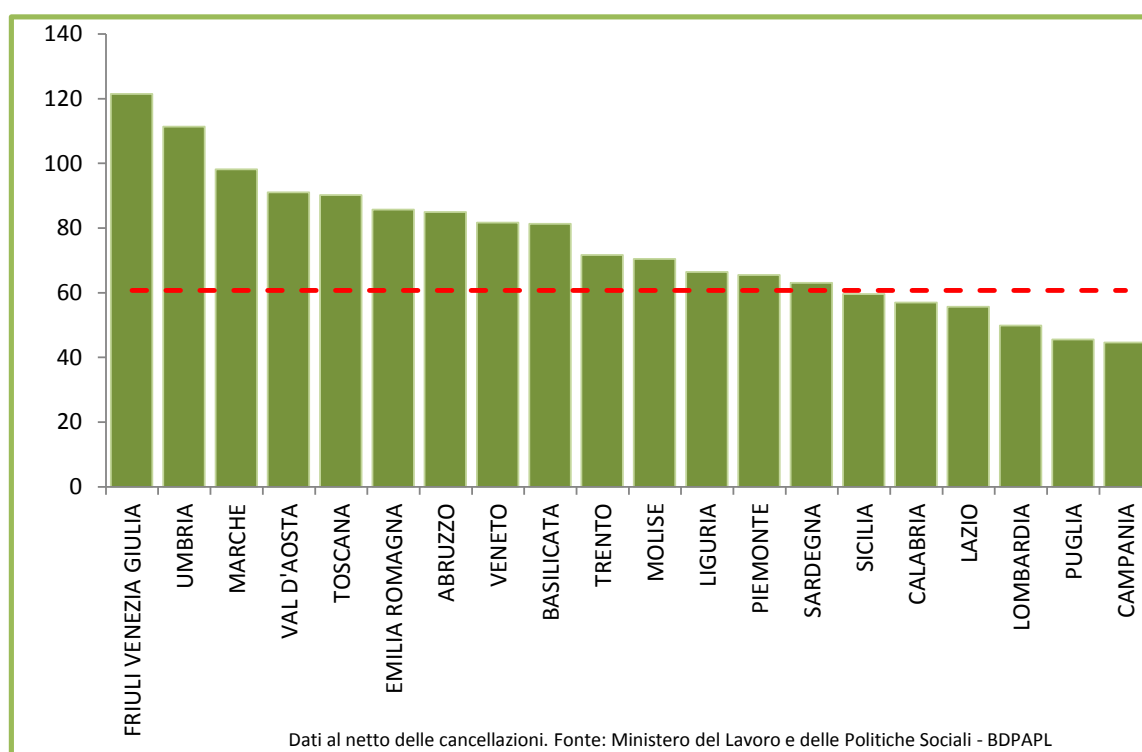
Fonte: PAR e delibere regionali

2 I giovani Neet in Garanzia Giovani* (dati al 29 giugno 2016)

Registrazioni. Il numero delle registrazioni al programma Garanzia Giovani ha superato il **milione e 91 mila unità**, registrando un aumento di oltre 49 mila individui rispetto al bimestre precedente. Al netto delle cancellazioni di ufficio¹ il numero dei registrati è pari a 933 mila individui con un incremento di oltre 36 mila unità rispetto al dato di aprile.

Il numero dei registrati, al netto delle sole cancellazioni di ufficio per annullamento da parte del giovane e mancanza di requisiti è pari a poco meno di 1 milione e 46 mila giovani e rappresenta ad oggi il 60,7% - in crescita di 2,7 punti percentuali rispetto al dato di aprile - del bacino potenziale dei giovani eleggibili alla GG costituito dal milione e 723 mila giovani NEET in età 15-29 anni disponibili a lavorare stimata dalla Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro (media 2013). Il quadro regionale evidenzia una notevole eterogeneità nell'indice di copertura del target potenziale regionale (figura 1).

Figura 1. Partecipanti registrati per regione di residenza sul totale dei Neet (disponibili a lavorare)



Preso in carico. Il numero dei presi in carico ha superato i **721 mila giovani**, con una variazione di oltre 45 mila unità in più rispetto al dato di aprile. A livello nazionale il 77,3% dei giovani registrati risulta preso in carico, in crescita di 1,9 punti percentuali nel bimestre. Permane una discreta variabilità a livello regionale

* A cura di Silvana Porcari.

¹ Si tratta di cancellazioni dell'adesione per annullamento della stessa a causa di: ripensamento del giovane, mancanza di requisiti del giovane, rifiuto della presa in carico da parte del giovane.

degli indici di copertura - tavola 5, mentre a livello mensile gli andamenti sono influenzati dalla stagionalità – figura 2.

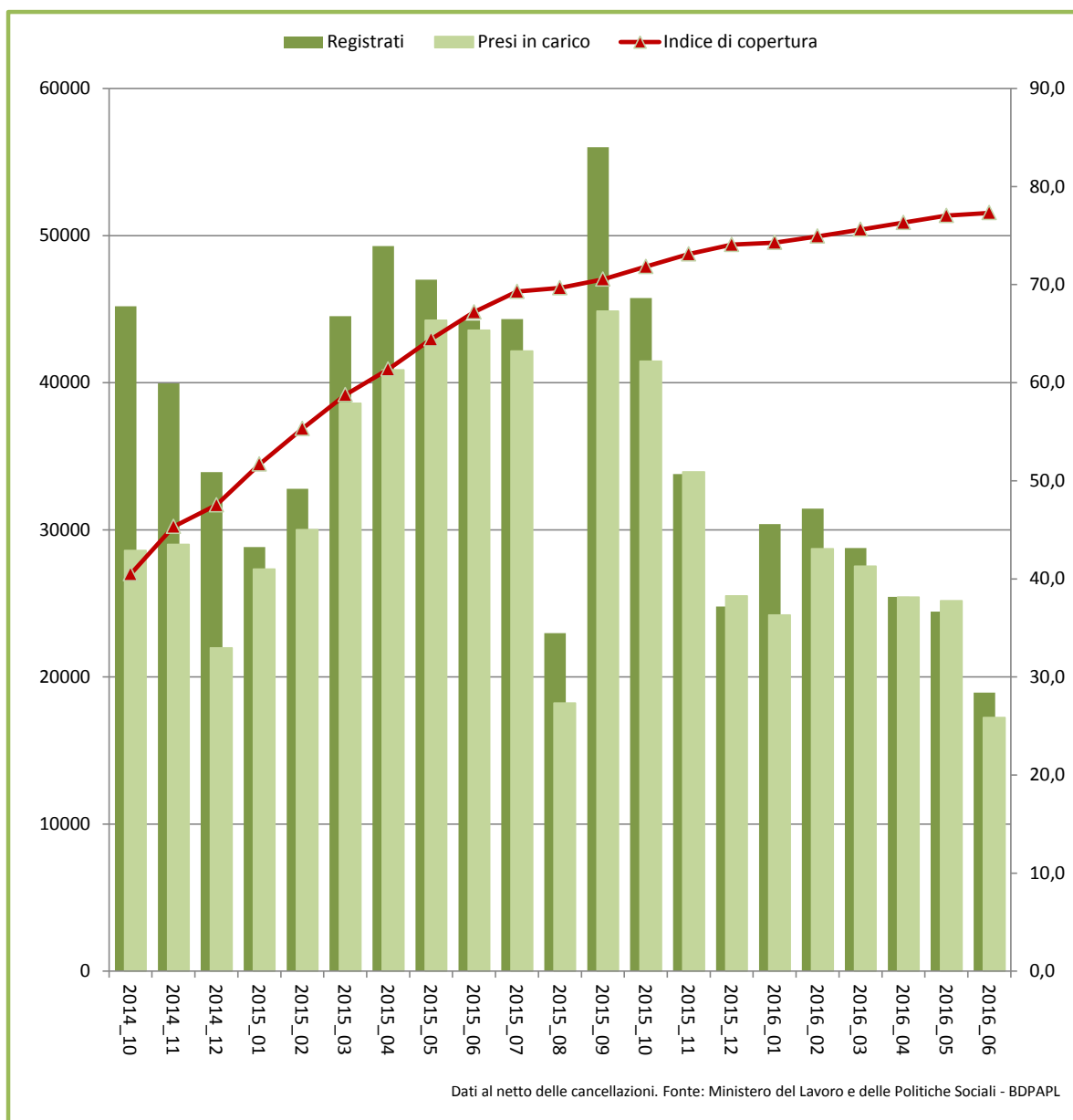
Tavola 5. Giovani registrati e presi in carico per regione. Indice di copertura

REGIONE	GIOVANI REGISTRATI*	GIOVANI PRESI IN CARICO CON PATTO DI SERVIZIO*	INDICE DI COPERTURA (%)
PIEMONTE	65.335	39.110	59,9
VAL D'AOSTA	2.320	1.915	82,5
LOMBARDIA	94.455	63.506	67,2
TRENTO	4.825	4.027	83,5
VENETO	44.230	41.399	93,6
FRIULI VENEZIA GIULIA	18.156	13.081	72,0
LIGURIA	15.380	12.044	78,3
EMILIA ROMAGNA	69.463	54.321	78,2
TOSCANA	54.675	47.179	86,3
UMBRIA	18.686	15.661	83,8
MARCHE	31.204	17.188	55,1
LAZIO	74.392	60.846	81,8
ABRUZZO	21.709	18.795	86,6
MOLISE	7.594	5.521	72,7
CAMPANIA	101.885	70.312	69,0
PUGLIA	64.796	56.538	87,3
BASILICATA	15.412	13.528	87,8
CALABRIA	45.325	31.964	70,5
SICILIA	146.831	121.482	82,7
SARDEGNA	36.357	32.914	90,5
Totale	933.030	721.331	77,3

* Al netto delle cancellazioni

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

Figura 2. Flussi mensili dei registrati e dei presi in carico e indice di copertura



Tra i giovani presi in carico dal programma Garanzia Giovani c'è una leggera prevalenza della componente maschile (51 %) rispetto a quella femminile (49%). Il 55% dei presi in carico ha un'età compresa nella fascia di 19-24 anni, il 9% è rappresentato da giovani con età fino a 18 anni e il restante 36% da over 25. Gli uomini hanno un'incidenza superiore tra gli under 25 mentre nelle fasce di età superiori, tra i 25-29 anni, prevale la componente femminile. Nel complesso, la maggioranza dei giovani presi in carico ha conseguito un titolo di scuola secondaria superiore (il 57%), mentre rappresentano il 22% i ragazzi in possesso del titolo di scuola secondaria inferiore; inoltre, se tra i pochi (1%) giovani con basso livello di scolarizzazione prevale la componente maschile, al contrario, tra i presi in carico con livello di istruzione terziaria (20%), il 69% è rappresentato da donne. Seppur con qualche eccezione a livello regionale, in generale il numero di utenti che sono stati presi in carico dai centri per l'impiego è nettamente più elevato (84%) rispetto a quanto registrato per le strutture accreditate (16%); tra gli utenti di queste ultime risultano moderatamente prevalenti i maschi (54%) (tavola 6).

Tavola 6. Giovani presi in carico per sesso, classe d'età, livello di istruzione e struttura di presa in carico

	Femmine	Maschi	Totale	LIVELLO DI PROFILAZIONE	
				Femmine	Maschi
Totale complessivo	49,23	50,77	100,00	49,23	50,77
15-18	7,12	11,11	9,15	38,34	61,66
19-24	52,15	57,13	54,68	46,95	53,05
25-29	40,73	31,76	36,18	55,42	44,58
Istruzione primaria	0,79	2,06	1,43	26,98	73,02
Istruzione secondaria inferiore	17,07	26,20	21,71	38,71	61,29
Istruzione secondaria superiore	54,52	59,66	57,13	46,98	53,02
Istruzione terziaria	27,63	12,08	19,73	68,93	31,07
Non CPI	15,11	17,37	16,26	45,75	54,25
CPI	84,89	82,63	83,74	49,90	50,10

La distribuzione dei presi in carico per livello di profilazione mostra quote maggioritarie di ragazzi con indice di rischio medio alto (38,8%) e alto (44%); valori maggioritari di giovani che presentano una elevata difficoltà di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro si registrano nelle regioni meridionali e nelle isole - tavola 7.

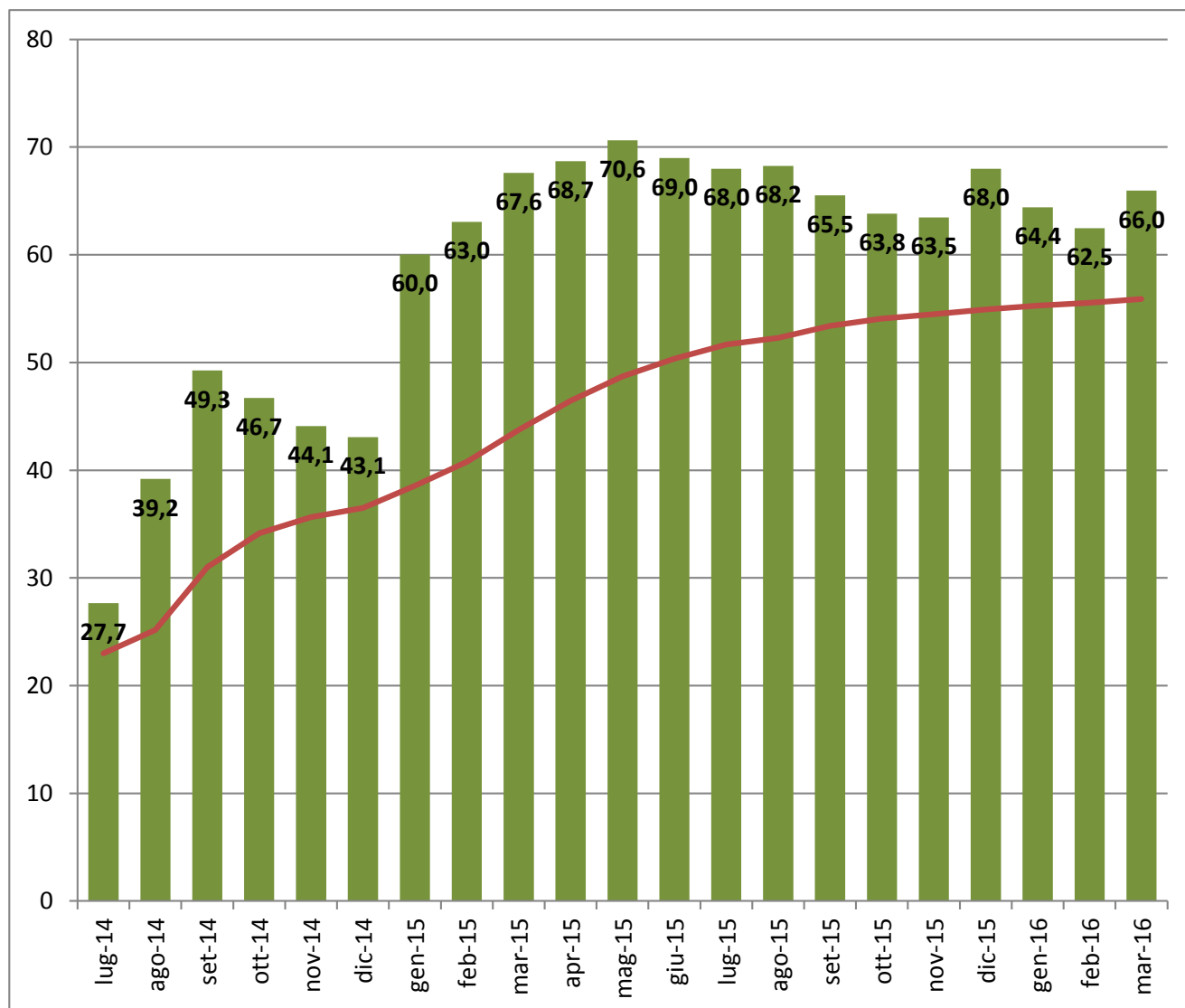
Tavola 7. Partecipanti presi in carico per livello di profilazione e regione di presa in carico

REGIONE PRESA IN CARICO	LIVELLO DI PROFILAZIONE			
	Basso	Medio-Basso	Medio-Alto	Alto
PIEMONTE	12,1	8,1	50,2	29,6
VAL D'AOSTA	14,2	12,0	45,2	28,7
LOMBARDIA	21,0	13,9	52,3	12,9
TRENTO	15,0	33,4	35,8	15,7
VENETO	16,7	18,3	49,4	15,6
FRIULI VENEZIA-GIULIA	16,1	11,7	52,5	19,7
LIGURIA	12,6	9,5	49,1	28,7
EMILIA ROMAGNA	14,2	15,5	48,3	22,1
TOSCANA	14,3	12,4	52,2	21,1
UMBRIA	13,0	8,5	47,4	31,2
MARCHE	14,9	13,3	48,2	23,6
LAZIO	11,1	3,7	48,9	36,3
ABRUZZO	11,7	5,1	51,5	31,7
MOLISE	8,0	1,6	42,5	47,9
CAMPANIA	5,7	0,9	28,5	64,9
PUGLIA	8,0	1,1	35,4	55,5
BASILICATA	3,8	0,7	25,7	69,9
CALABRIA	4,9	1,0	27,2	66,9
SICILIA	4,1	0,5	15,4	80,0
SARDEGNA	9,7	1,2	36,2	52,9
Totale	10,6	6,6	38,8	44,0

Dati al netto delle cancellazioni. Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

Tempi di attesa della presa in carico. Per quanto attiene l'analisi dei tempi di risposta dei Servizi per il Lavoro, la quota dei giovani profilati entro i due mesi dalla registrazione mostra un trend crescente (figura 3, linea di colore rosso). Tale quota, se calcolata per singolo mese di registrazione, mostra che a marzo 2016 ogni 100 giovani registrati 66 sono stati presi in carico entro i 2 mesi successivi.

Figura 3. Quota di registrati presi in carico entro 2 mesi dalla registrazione - per mese di registrazione

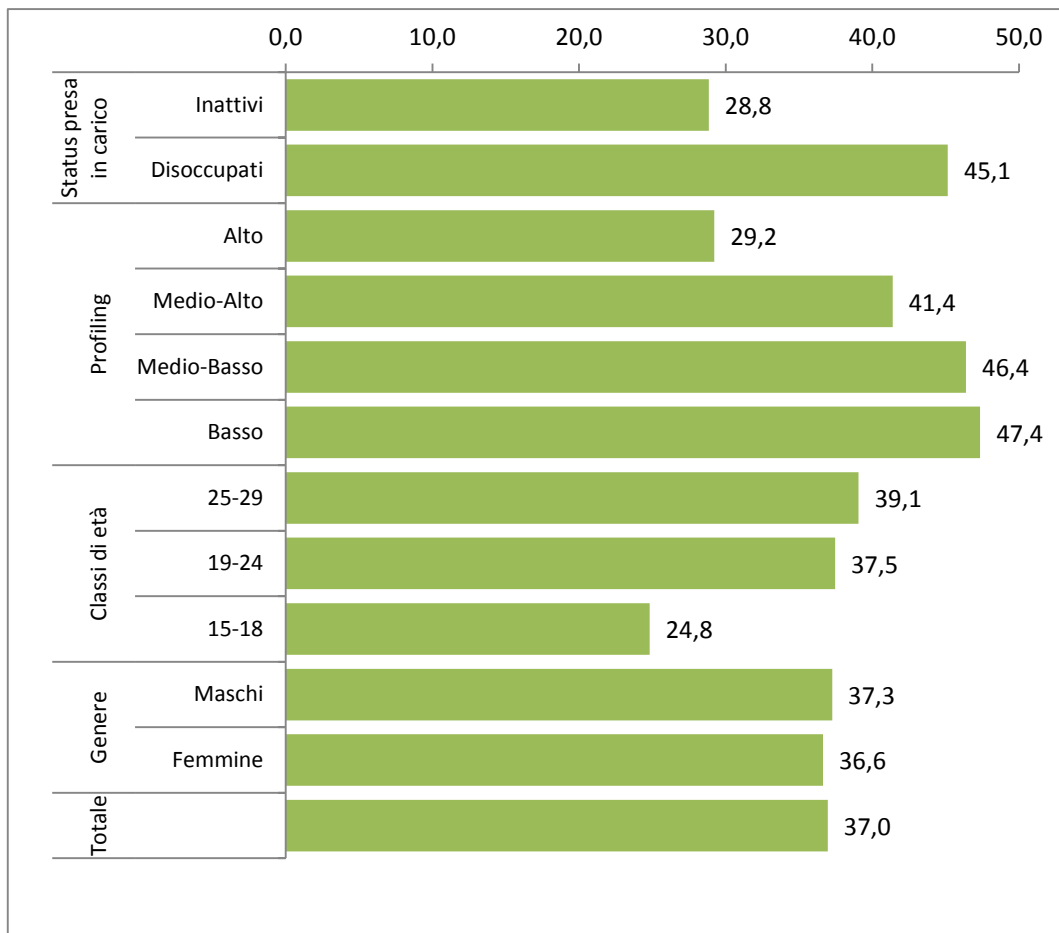


Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, BDPAPL

La capacità di attivazione. Oltre ai giovani a cui viene erogata la corrispondente misura di integrazione e supporto nel mercato del lavoro, si deve considerare come un fattore positivo la capacità di (auto)mobilizzazione del giovane Neet preso in carico che trova un impiego prima che gli sia stata offerta ed erogata la misura. Il 37% dei ragazzi presi in carico in attesa di una proposta risulta occupato (figura 4). La probabilità di essere occupati è strettamente connessa sia alla "condizione di partenza" nel programma (la quota di occupati è pari al 45% tra coloro che erano disoccupati al momento della presa in carico e al 29% tra coloro che erano inattivi), sia al livello di "rischio" di esclusione ben catturato dall'indicatore di profiling

(la quota di occupati è circa il 46% tra i soggetti a basso o medio-basso rischio e scende al 29% tra coloro che invece sono ad alto rischio di rimanere NEET).

Figura 4. Quota dei giovani presi in carico in attesa di offerta che risulta occupato. Percentuali per genere, classi di età, livello del profiling e status occupazionale al momento della presa in carico.



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – BDPAPL.

3 La mobilità interregionale* (dati al 30 giugno 2016)

Definizioni:

Indice di immigrazione (IN): quota di giovani non residenti presi in carico (o registrati) nella regione sul totale dei giovani presi in carico (o registrati) nella regione.

Indice di emigrazione (OUT): quota di giovani residenti presi in carico (o registrati) presso un'altra regione sul totale dei giovani presi in carico (registrati) nella regione.

L'indice di immigrazione (IN) e di emigrazione (OUT) riferiti all'intero territorio nazionale determinano il **tasso di mobilità interregionale** che può essere definito come la somma dei giovani non residenti presi in carico (o registrati) in regioni diverse da quella di residenza sul totale dei giovani presi in carico (o registrati) nel Programma.

Saldo migratorio (SM): differenza tra l'indice di immigrazione e l'indice di emigrazione

Inoltre tali indicatori sono riferiti a:

Indici IN/OUT/SM sui giovani presi in carico

Indici IN/OUT/SM potenziali sui giovani registrati

3.1 La mobilità interregionale

Al 30 giugno 2016 sono 27 mila e 707 i giovani presi in carico in una regione diversa da quella di residenza per un tasso di mobilità interregionale complessivo pari al 3,98 %². Decontestualizzato tale valore descrive un fenomeno di mobilità limitato, ancor più se si aggiunge che circa il 53 % dei presi in carico non residenti risulta domiciliato nella regione di presa in carico.

Tuttavia il fenomeno della mobilità si mostra più importante se contestualizzato rispetto a:

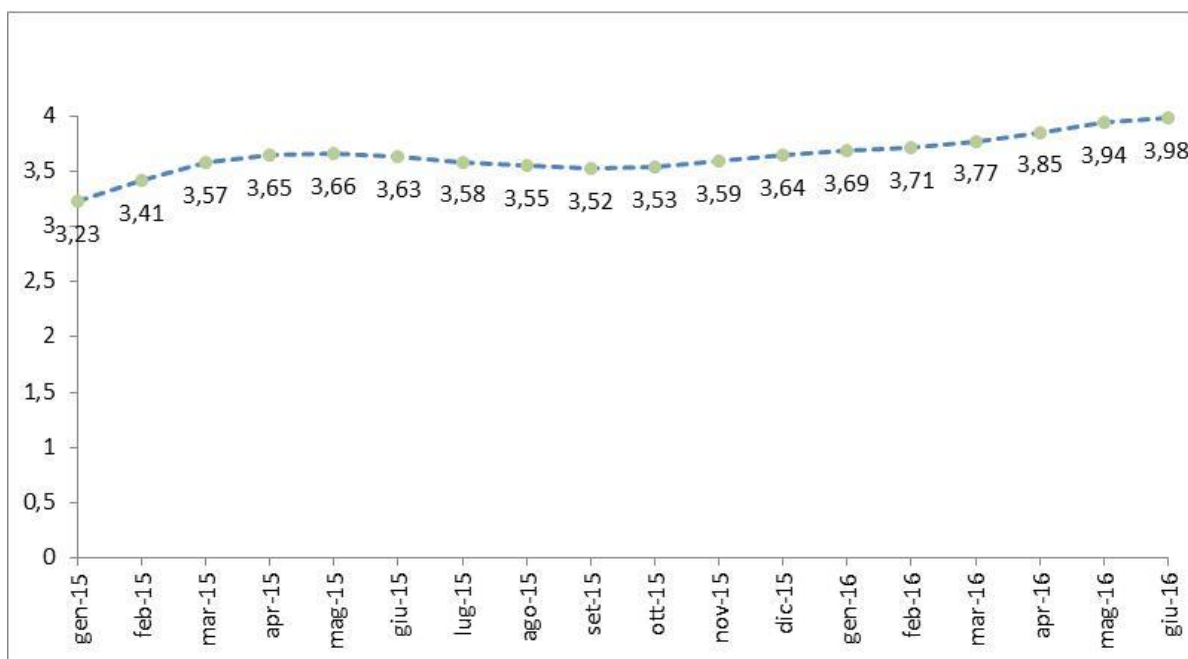
- l'evoluzione temporale;
- i movimenti in entrata e uscita propri delle singole regioni;
- la mobilità "potenziale" estesa su tutta la platea dei giovani registrati.

* A cura di Enrico Toti.

² Le analisi di questo capitolo si basano su un numero di giovani presi in carico pari a circa 696 mila unità, inferiore di circa 25 mila unità rispetto al dato complessivo per la presenza di registrazioni prive di informazioni o con valorizzazioni anomale nel sistema informativo che saranno via via regolarizzate.

L'evoluzione temporale del tasso di mobilità interregionale dei presi in carico. A partire da gennaio 2015 il tasso di mobilità complessivo è aumentato di circa 0,75 punti percentuali (figura 5). L'andamento della serie storica mostra una crescita costante del valore dell'indice di mobilità a partire dall'autunno 2015. Da settembre 2015, infatti, il tasso di mobilità torna a crescere raggiungendo nel mese di giugno 2016 il valore più elevato registrato dalla serie storica.

Figura 5. Tasso di mobilità: dati cumulati in serie storica mensile.



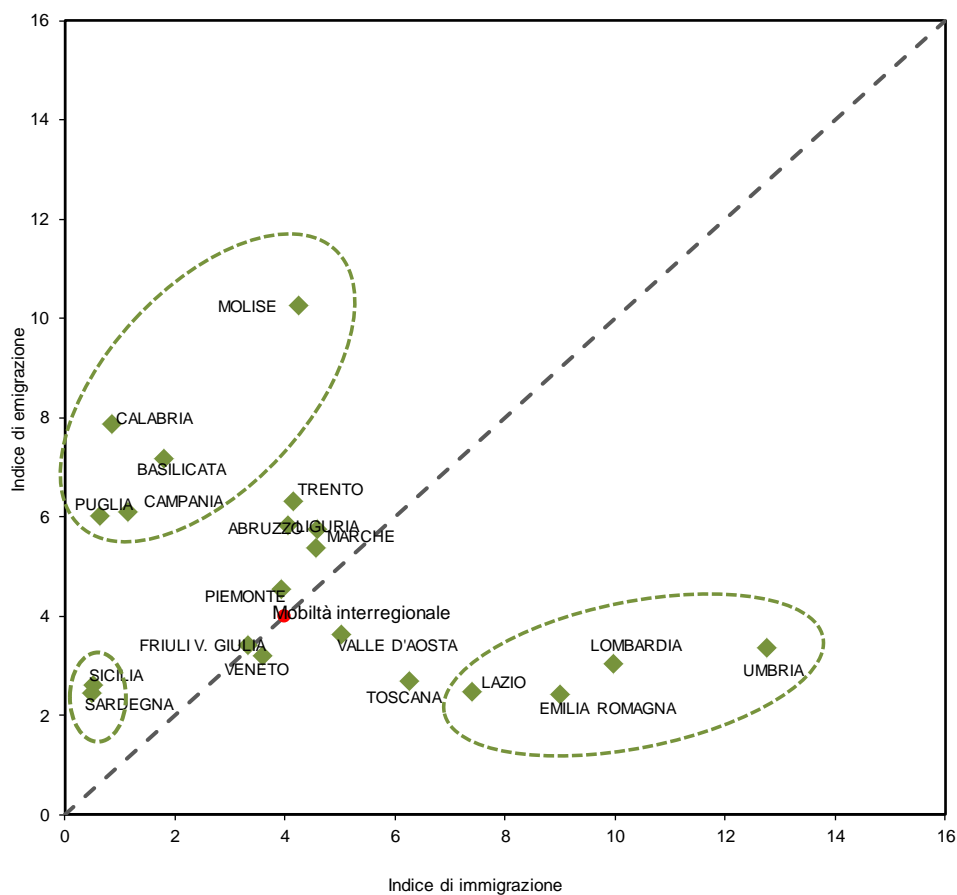
Fonte: Elaborazioni Isfol su dati MLPS-BDPAPL

Tasso di mobilità regionale dei presi in carico. Per quanto concerne le singole regioni, la mobilità osservata sui giovani presi in carico mette in evidenza l'esistenza di:

- Regioni che presentano un forte saldo migratorio negativo: Molise, Calabria, Puglia, Campania e Basilicata;
- Regioni che presentano un forte saldo migratorio positivo: Umbria, Lazio, Emilia Romagna, Lombardia, e in misura leggermente inferiore la Regione Toscana;
- Regioni che presentano saldi migratori di modesta entità sia positivi che negativi.

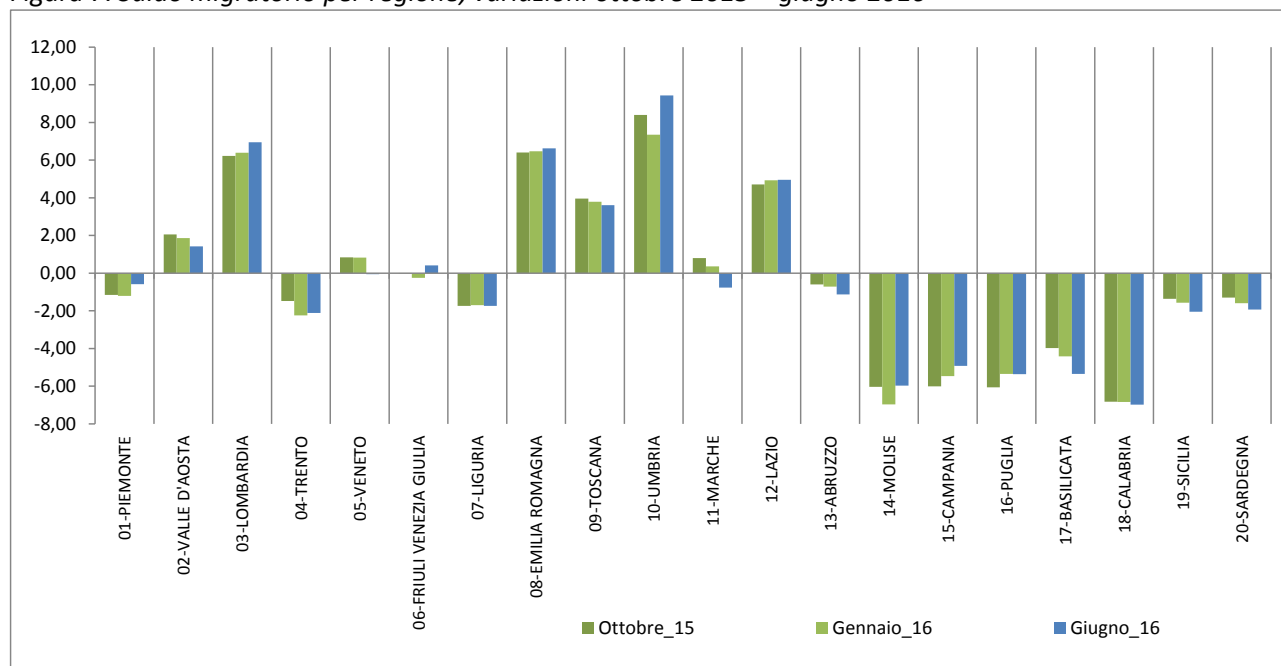
Le due Isole presentano valori tra i più bassi nei flussi migratori sia in entrata che in uscita (figura 6). Il Molise è la regione che presenta il più alto tasso di emigrazione dei giovani presi in carico (10,24%). Le Regioni Umbria, Lombardia ed Emilia Romagna sono quelle con i valori più elevati del saldo migratorio con valori compresi tra il 6,6% della Regione Emilia Romagna e il 9,4% dell'Umbria, quest'ultimo torna a crescere con uno scarto di circa 2,3 punti percentuali rispetto ad inizio anno (figura 7).

Figura 6. Indici di immigrazione ed emigrazione dei giovani presi in carico per regione di presa in carico



Fonte: Elaborazioni Isfol su dati MLPS-BDPAPL

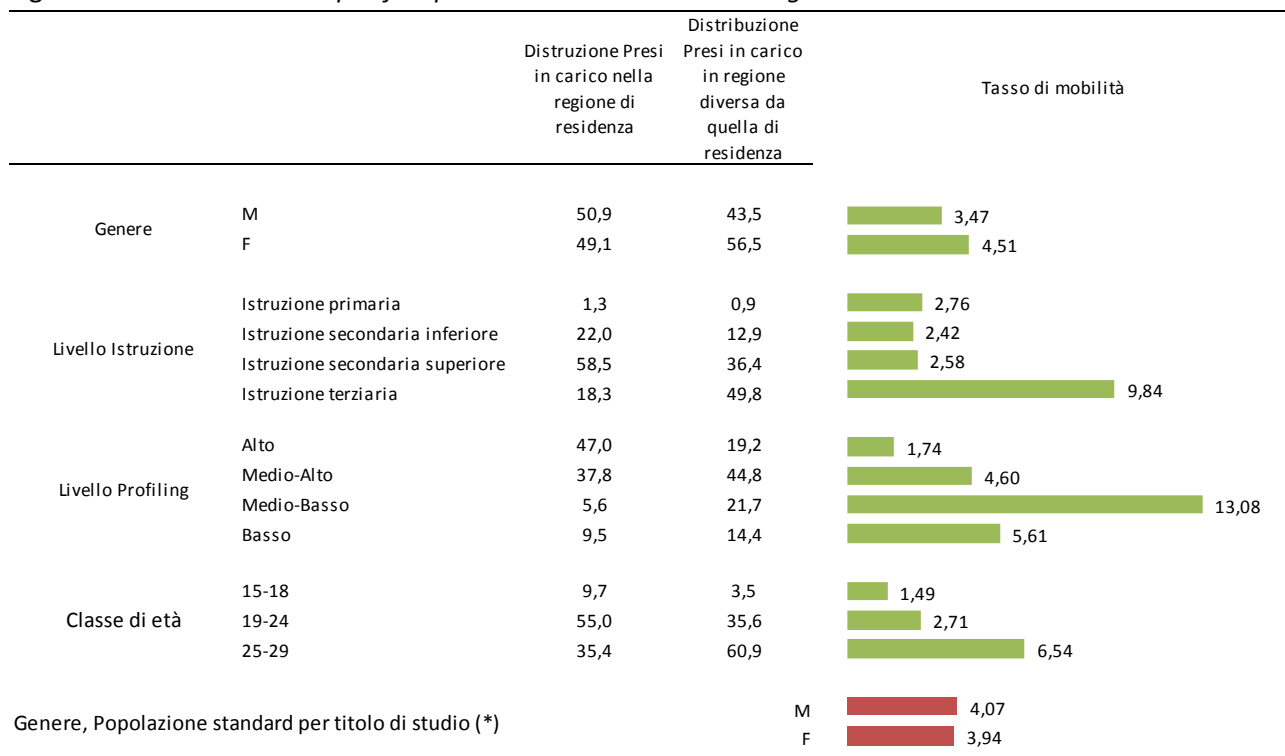
Figura 7. Saldo migratorio per regione, variazioni ottobre 2015 – giugno 2016



Fonte: Elaborazioni Isfol su dati MLPS-BDPAPL

Per quel che concerne le caratteristiche dei giovani presi in carico in regioni diverse da quella di residenza, si osserva come i tassi di mobilità siano più elevati per i giovani con livelli di istruzione terziaria (9,8%) e, in correlazione con questo dato, nella fascia di età più elevata 25-29 anni e nei livelli di rischio, misurato dall'indice di profilazione, basso o medio-basso (figura 8). Evidente è l'influenza di una mobilità dovuta anche a motivi di studio. Le donne presentano un tasso di mobilità superiore di circa un punto percentuale rispetto agli uomini. Tuttavia questo è dovuto principalmente alla diversa composizione per titolo di studio. Per le donne è più forte infatti l'incidenza di giovani laureate.

Figura 8. Tasso di mobilità specifico per alcune caratteristiche dei giovani Presi in carico



(*) I tassi di mobilità per genere standardizzati sono stati calcolati come media ponderata dei tassi di mobilità specifici per genere e titolo di studio con pesi dati dalla distribuzione della popolazione complessiva per titolo di studio.

Fonte: Elaborazioni Isfol su dati MLPS-BDPAPL

Se si attribuisse artificialmente una stessa composizione standard per titolo di studio agli uomini e alle donne, il tasso di mobilità sarebbe praticamente lo stesso per i due sessi: 4,07 per gli uomini e 3,94 per le donne.

Indici di mobilità interregionali e regionali potenziali. L'ultimo aspetto che si vuole approfondire è l'estensione della misura del fenomeno della mobilità dall'insieme dei giovani presi in carico al totale dei giovani che hanno aderito al programma Garanzia Giovani. L'ipotesi di partenza è che per i giovani non ancora presi in carico, la "potenziale" regione di presa in carico coincide con quella di prima registrazione. Sotto questa ipotesi si definiscono gli indici di mobilità potenziali come media ponderata dei relativi indici calcolati sui giovani presi in carico e sui giovani non ancora presi in carico.

Considerando l'intera platea dei giovani registrati al Programma, al netto delle cancellazioni d'ufficio, l'indice di mobilità interregionale sale dal 3,98% al 5,77% (tavola 8). Il confronto regionale rispetto ai saldi migratori potenziali (tavola 9) consolida la suddivisione delle regioni tra quelle con un forte saldo migratorio positivo (tipicamente le regioni centrali, l'Emilia Romagna, la Lombardia e la Valle d'Aosta); quelle con un forte saldo migratorio negativo (ad eccezione dell'Abruzzo, tutte le regioni del Mezzogiorno,

con una intensità minore per le due Isole); e le regioni con saldi migratori contenuti (Piemonte, Trento, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Liguria, Abruzzo). Le Regioni Piemonte, Marche e la Provincia Autonoma di Trento mostrano inversioni nel segno del saldo migratorio tra il dato osservato sui presi in carico (segno negativo) e quello potenziale sui giovani registrati (segno positivo), benché con valori di modesta intensità.

Tavola 8. *Indici di mobilità effettivi (sui presi in carico) e potenziali (sul totale dei registrati)*

	Presi in carico		Non presi in carico		Totale registrati	
	Immigrazione	Emigrazione	Immigrazione	Emigrazione	Immigrazione	Emigrazione
01-PIEMONTE	3,94	4,53	8,78	5,22	6,02	4,83
02-VALLE D'AOSTA	5,02	3,61	68,13	17,53	11,85	5,12
03-LOMBARDIA	9,97	3,03	16,18	3,20	12,53	3,10
04-TRENTO	4,16	6,28	53,96	27,34	9,90	8,71
05-VENETO	3,35	3,40	35,83	32,16	5,19	5,03
06-FRIULI VENEZIA GIULIA	3,59	3,19	8,05	3,98	4,98	3,43
07-LIGURIA	4,07	5,82	15,75	13,59	6,65	7,53
08-EMILIA ROMAGNA	9,01	2,40	24,59	6,15	12,53	3,24
09-TOSCANA	6,28	2,67	23,21	12,83	8,51	4,01
10-UMBRIA	12,77	3,34	29,33	7,71	15,68	4,11
11-MARCHE	4,58	5,35	8,36	4,65	6,29	5,03
12-LAZIO	7,41	2,46	21,63	9,04	9,98	3,65
13-ABRUZZO	4,60	5,73	28,02	28,49	8,29	9,32
14-MOLISE	4,26	10,24	16,28	21,96	7,77	13,66
15-CAMPANIA	1,16	6,08	1,94	13,52	1,45	8,84
16-PUGLIA	0,64	6,00	6,19	30,63	1,57	10,12
17-BASILICATA	1,82	7,16	15,83	34,98	3,78	11,06
18-CALABRIA	0,86	7,84	2,62	19,96	1,45	11,91
19-SICILIA	0,53	2,58	2,64	12,20	0,95	4,46
20-SARDEGNA	0,50	2,43	5,50	14,96	1,00	3,69
Totale (mobilità interregionale)	3,98	3,98	11,02	11,02	5,77	5,77

Fonte: Elaborazioni Isfol su dati MLPS-BDPAPL

Tavola 9. *Saldo migratorio effettivo (sui presi in carico) e potenziale (sui registrati).*

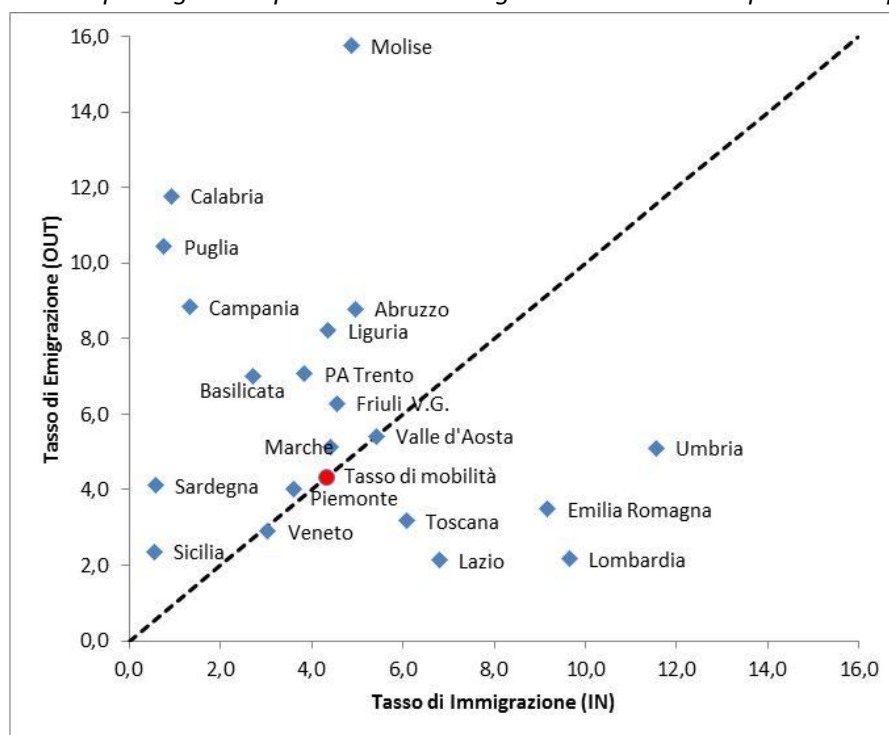
	Saldo Migratorio Presi in Carico	Saldo Migratorio Potenziale sui registrati
01-PIEMONTE	-0,59	1,19
02-VALLE D'AOSTA	1,41	6,73
03-LOMBARDIA	6,94	9,43
04-TRENTO	-2,12	1,19
05-VENETO	-0,06	0,16
06-FRIULI VENEZIA GIULIA	0,41	1,55
07-LIGURIA	-1,74	-0,88
08-EMILIA ROMAGNA	6,62	9,29
09-TOSCANA	3,60	4,50
10-UMBRIA	9,43	11,57
11-MARCHE	-0,76	1,26
12-LAZIO	4,95	6,33
13-ABRUZZO	-1,13	-1,02
14-MOLISE	-5,98	-5,89
15-CAMPANIA	-4,93	-7,39
16-PUGLIA	-5,36	-8,55
17-BASILICATA	-5,35	-7,28
18-CALABRIA	-6,98	-10,46
19-SICILIA	-2,05	-3,51
20-SARDEGNA	-1,93	-2,69

Fonte: Elaborazioni Isfol su dati MLPS-BDPAPL

Box 3.1 Analisi della mobilità per i giovani che hanno avviato un percorso di politica attiva in Garanzia Giovani (dati al 31.03.2016)

In questa analisi si utilizzano i dati sull'attuazione del Programma Garanzia Giovani al 31 marzo 2016³. L'universo di riferimento è rappresentato dai giovani che hanno avviato un percorso di politica attiva all'interno del programma. La fonte dati è rappresentata dalla Banca dati delle politiche attive e passive (BDPAPL) del Mlps che consente di associare alla Schede anagrafiche professionali (SAP) dell'individuo la presenza di un rapporto di lavoro alle dipendenze soggetto a Comunicazione Obbligatoria da parte del datore di lavoro. La platea dei giovani presi in carico è di 630.500 giovani, di cui circa il 3,8% risulta preso in carico in una regione diversa da quella di residenza. La platea di giovani oggetto di questo approfondimento è di 265.444 individui che hanno avviato un percorso di politica attiva entro il 31 marzo 2016. Per questi il tasso di mobilità registrato è pari al 4,3 %, cioè superiore di circa 0,5 punti percentuali rispetto al tasso registrato sul totale dei presi in carico (figura 9).

Figura 9. Tassi IN e OUT per regione di presa in carico dei giovani avviati ad un percorso di politica attiva



Fonte: Elaborazioni Isfol su dati MLPS-BDPAPL (attuazione al 31 marzo 2016)

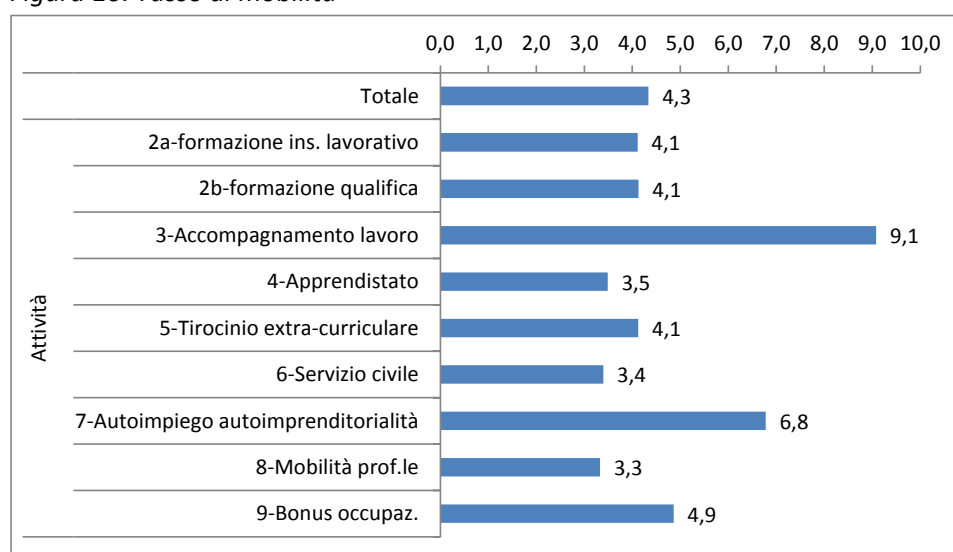
Rispetto alla situazione osservata sul totale dei giovani presi in carico, nel caso dei giovani avviati ad una misura si registra una maggiore variabilità, rispetto al dato medio, nei tassi di emigrazione (OUT): il coefficiente di variazione passa da 0,53 a 0,81.

³ Si veda P.Stocco (a cura di) *Rapporto sulla Garanzia Giovani in Italia*, Isfol, 2016.

Ad incidere su questa dinamica sono due fattori territoriali legati alla dimensione della regione e allo stato di attuazione del Programma alla data di riferimento. Come visto nelle regioni del Mezzogiorno si registrano i tassi di emigrazione più elevati e, allo stesso tempo, nei primi due anni di vita del programma in molte regioni del Mezzogiorno si ha uno stato di attuazione più basso rispetto ad altre aree del Paese. Quest'ultimo aspetto fa sì che i tassi di emigrazione in queste regioni siano sensibilmente superiori rispetto ai tassi di emigrazione osservati sul totale dei giovani presi in carico.

Rispetto all'attività seguita, tassi di mobilità superiori al valore medio si osservano per intervento quali *l'accompagnamento al lavoro*, il *bonus occupazione* e *l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità*. Le altre attività, in particolare il *Tirocinio extra-curricolare*, presentano valori di poco inferiori al dato medio (figura 10).

Figura 10. Tasso di mobilità



Fonte: Elaborazioni Isfol su dati MLPS-BDPAPL (attuazione al 31 marzo 2016)

Chi si muove è un giovane che ha caratteristiche mediamente più forti sul mercato del lavoro. Oltre la metà (53,9%) di chi ha avviato un percorso fuori dalla propria regione di residenza ha un titolo di studio universitario. Questa evidenza è ancora più netta analizzando i quartili della distribuzione dell'indice di profiling dei giovani presi in carico. Nel primo quartile, che rappresenta i giovani con minori difficoltà di inserimento lavorativo, cade circa il 55% dei giovani avviati in un percorso di politica attiva in mobilità geografica, contro il 27,5% osservato per i giovani avviati in un percorso nella propria regione di residenza (tavola 10 e figura 11).

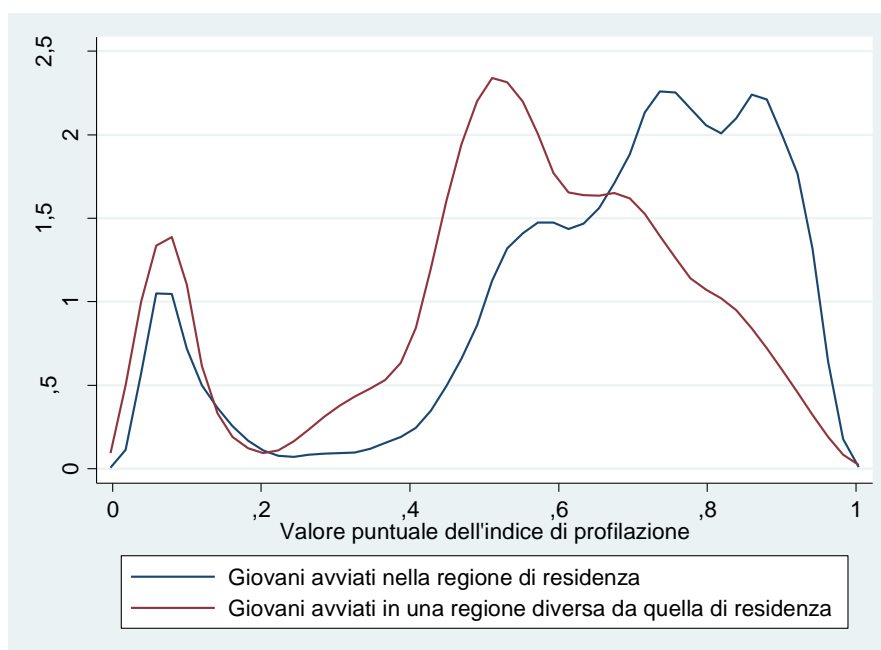
Analoga evidenza si ha osservando l'ultimo quartile della distribuzione del profiling, che rappresenta i giovani con un più alto coefficiente di difficoltà nell'inserimento lavorativo: in questa fascia ricade appena il 7,3% dei giovani avviati in mobilità geografica contro il 23% osservato per i giovani residenti.

Tavola 10. Caratteristiche dei giovani avviati in un percorso di politica attiva residenti e non residenti. Tassi di mobilità specifici

	Residenti	Non residenti	Tasso di mobilità
Totale	100,0	100,0	4,3
M	49,7	43,3	3,8
F	50,3	56,7	4,9
Fino alla licenza media	20,6	11,9	2,6
Istruzione secondaria superiore	59,5	34,2	2,5
Istruzione terziaria	19,9	53,9	10,9
I quartile profiling	27,5	54,9	8,3
II quartile profiling	25,4	24,9	4,3
III quartile profiling	24,1	12,8	2,4
IV quartile profiling	22,9	7,3	1,4

Fonte: Elaborazioni Isfol su dati MLPS-BDPAPL (attuazione al 31 marzo 2016)

Figura 11. Distribuzione dell'indice di profiling dei giovani in mobilità e dei giovani residenti



Fonte: Elaborazioni Isfol su dati MLPS-BDPAPL (attuazione al 31 marzo 2016)

Caratteristiche di contiguità territoriale della mobilità

Circa il 14% dei giovani che ha avviato una misura in mobilità geografica interregionale lo ha fatto spostandosi in una provincia contigua/adiacente a quella di residenza: il tasso di mobilità interregionale transfrontaliera dei giovani avviati ad una politica attiva all'interno del programma è pari a 0,6% (tavola 11).

Le regioni con la più alta incidenza in ingresso (IN) di giovani non residenti ma residenti in province adiacenti a quella di presa in carico sono la Valle d'Aosta (64%), Molise (50%) e Basilicata (45%). Piuttosto elevati sono anche i valori registrati per le Regioni Liguria, Marche e Umbria.

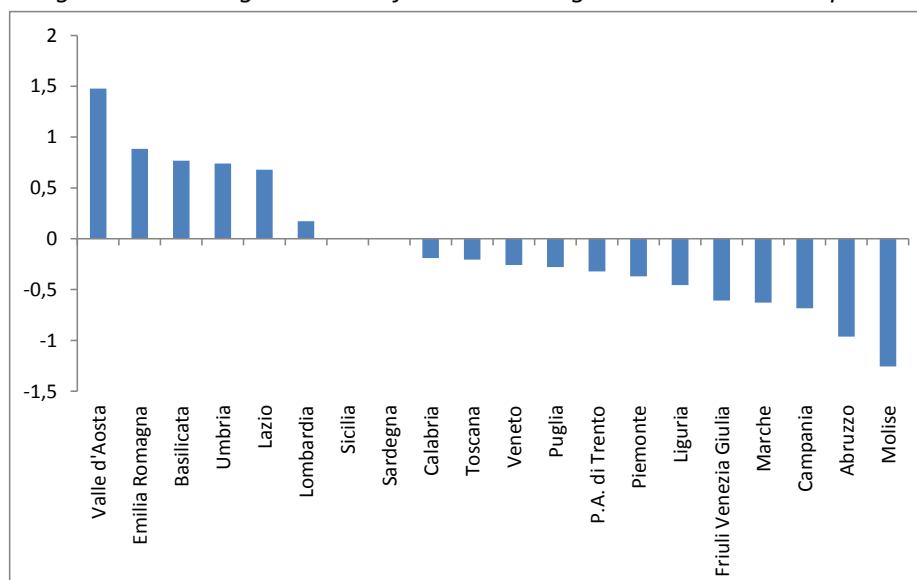
Tavola 11. Tassi di immigrazione e di emigrazione interregionali (saldo migratorio) per contiguità provinciale

	Tasso di immigrazione (IN)				Tasso di emigrazione (OUT)				Saldo Migratorio		
	Totale	Province adiacenti	Province non adiacenti	% province adiacenti	Totale	Province adiacenti	Province non adiacenti	% province adiacenti	Totale	Province adiacenti	Province non adiacenti
Piemonte	3,62	0,68	2,94	18,84	4,03	1,05	2,98	26,10	-0,42	-0,37	-0,04
Valle d'Aosta	5,42	3,45	1,97	63,64	5,42	1,97	3,45	36,36	0,00	1,48	-1,48
Lombardia	9,66	0,80	8,86	8,30	2,18	0,63	1,55	28,96	7,48	0,17	7,31
P.A. di Trento	3,85	0,77	3,08	20,00	7,06	1,09	5,97	15,45	-3,21	-0,32	-2,89
Veneto	3,03	0,41	2,62	13,57	2,90	0,67	2,23	23,09	0,13	-0,26	0,39
Friuli Venezia Giulia	4,56	0,94	3,62	20,67	6,29	1,55	4,74	24,64	-1,73	-0,61	-1,12
Liguria	4,36	1,15	3,21	26,37	8,21	1,60	6,61	19,53	-3,86	-0,45	-3,40
Emilia Romagna	9,17	1,62	7,55	17,69	3,48	0,74	2,75	21,20	5,69	0,88	4,80
Toscana	6,08	0,46	5,62	7,53	3,17	0,66	2,50	20,93	2,91	-0,21	3,11
Umbria	11,55	2,59	8,96	22,41	5,11	1,85	3,26	36,17	6,44	0,74	5,70
Marche	4,40	1,06	3,34	24,11	5,14	1,69	3,45	32,91	-0,73	-0,63	-0,10
Lazio	6,81	0,96	5,85	14,07	2,14	0,28	1,87	12,98	4,66	0,68	3,98
Abruzzo	4,96	1,60	3,36	32,23	8,78	2,56	6,22	29,19	-3,82	-0,96	-2,85
Molise	4,88	2,44	2,44	50,00	15,74	3,70	12,05	23,47	-10,86	-1,26	-9,61
Campania	1,33	0,18	1,14	13,78	8,84	0,87	7,97	9,80	-7,51	-0,68	-6,83
Puglia	0,77	0,09	0,68	11,34	10,45	0,37	10,08	3,50	-9,68	-0,28	-9,40
Basilicata	2,71	1,22	1,50	44,93	7,00	0,45	6,55	6,46	-4,29	0,77	-5,06
Calabria	0,92	0,02	0,90	2,56	11,78	0,21	11,57	1,81	-10,86	-0,19	-10,67
Sicilia	0,56	0,00	0,56	0,00	2,36	0,00	2,36	0,00	-1,81	0,00	-1,81
Sardegna	0,58	0,00	0,58	0,00	4,11	0,00	4,11	0,00	-3,53	0,00	-3,53
Totale	4,34	0,62	3,72	14,20	4,34	0,62	3,72	14,20	0,00	0,00	0,00

Fonte: Elaborazioni Isfol su dati MLPS-BDPAPL (attuazione al 31 marzo 2016)

Le Regioni Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Basilicata, Umbria e Lazio mostrano i valori positivi più elevati del saldo migratorio interregionale transfrontaliero. Al contrario, Friuli Venezia Giulia, Marche, Campania, Abruzzo e Molise sono le regioni in cui il saldo migratorio transfrontaliero assume i valori negativi più elevati (figura 12).

Figura 12. Saldo migratorio interregionale transfrontaliero dei giovani avviati in una politica attiva



Fonte: Elaborazioni Isfol su dati MLPS-BDPAPL (attuazione al 31 marzo 2016)

4 L'attuazione e l'erogazione delle misure* (dati al 7 luglio 2016)

Partecipanti a cui è stata erogata una misura. L'erogazione delle diverse misure previste nel Piano di attuazione delle Garanzia Giovani coinvolge una pluralità di soggetti, sia a livello centrale che a livello regionale. Il monitoraggio del numero di giovani presi in carico ai quali è stata erogata una misura nell'ambito della Garanzia Giovani in un dato periodo richiede pertanto la collezione di dati provenienti da diverse fonti e centri gestionali ed è oggetto di continuo affinamento man mano che procede il consolidamento del sistema informativo per l'interscambio e la condivisione del flusso delle informazioni dal livello periferico a quello centrale e tra i vari soggetti che a livello centrale intervengono nella gestione e offerta delle diverse misure.

Alla data del 7 luglio 2016, le diverse fonti evidenziano che i partecipanti per misura erogata nell'ambito del programma risultano pari a **298 mila e 773 unità** (tavola 12), registrando un aumento di oltre 48 mila individui rispetto al bimestre precedente. In particolare risultano oltre 167 mila e 500 individui avviati al tirocinio extracurricolare; il bonus occupazionale ha agevolato l'assunzione di oltre 48 mila e 600 giovani, mentre il servizio civile nazionale ha coinvolto poco più di 5 mila e 200 individui. Si registra ora anche l'implementazione del super bonus previsto dal decreto direttoriale n. 16/2016 emanato dal Ministero del Lavoro. Si tratta di un incentivo economico riconosciuto ai datori di lavoro che assumono un giovane che abbia svolto, o che stia svolgendo, un tirocinio curriculare e/o extracurricolare nell'ambito del Programma Garanzia Giovani, avviato entro il 31 gennaio 2016. In particolare sono stati avviati 5.808 super bonus per un importo totale di oltre 48 milioni di euro. Si rimanda alla tavola 13 per il dettaglio regionale.

Tavola 12. Numero di partecipanti a cui è stata erogata una misura di politica attiva e di integrazione nel mercato del lavoro (dati parziali)

Partecipanti per misura erogata (A+B+C+D)	298.773	Fonti
A. Utenti presi in carico cui è stata erogata una misura di politica attiva di supporto per l'integrazione nel mdl a titolarità regionale, esclusi i tirocini	71.630	<i>BDPAPL e ricognizione regionale al 31.01.2016</i>
B. Tirocini	167.505	<i>integrazione INPS e BDPAPL</i>
C. Servizio civile nazionale	5.215	<i>DIP. GIOVENTU' (23.02.16)</i>
D1. Bonus occupazionale	48.615	<i>INPS (07.07.16)</i>
D2. Super Bonus	5.808	<i>INPS (07.07.16)</i>

Nota. Nella tavola 9 il totale "partecipanti per misura erogata" non coincide con il numero dei giovani distinti a cui è stata erogata una misura poiché un giovane può aver ricevuto più di una misura all'interno di un percorso. Il dato letto per singola misura restituisce tuttavia il numero effettivo di giovani destinatari della misura.

* A cura di Vanessa Lupo.

Tavola 13. Super Bonus occupazionale per le imprese

REGIONE	SUPER BONUS	IMPORTO SUPER BONUS
Abruzzo	152	1.164.378,90
Basilicata	135	1.228.440,00
Calabria	165	1.427.239,80
Campania	500	4.564.139,26
Emilia Romagna	595	4.458.157,50
Friuli Venezia Giulia	79	603.363,60
Lazio	352	2.712.591,00
Liguria	44	360.750,00
Lombardia	541	4.221.386,40
Marche	56	409.837,50
Molise	15	107.794,80
Piemonte	638	5.475.630,00
P. A. di Trento	5	33.450,00
Puglia	342	2.849.681,40
Sardegna	13	104.250,00
Sicilia	1618	14.269.215,81
Toscana	336	2.638.247,40
Umbria	80	571.023,60
Valle D'Aosta	21	169.566,30
Veneto	121	927.765,00
Totale complessivo	5.808	48.296.908,27

Fonte: INPS – Modulo GAGI

5 Il bonus occupazionale Garanzia Giovani: le risorse, le tipologie di rapporto di lavoro attivato, i beneficiari* (dati al 7 luglio 2016)

Per promuovere l'ingresso e la stabilizzazione nel mercato del lavoro dei giovani, la Garanzia Giovani prevede, tra le altre misure, il bonus occupazionale, ovvero delle agevolazioni per le imprese che assumono un giovane iscritto al programma, sottoforma di diminuzioni del costo del lavoro per specifiche tipologie contrattuali. Nello specifico, le aziende possono richiedere un bonus per:

- un contratto a tempo determinato anche a scopo di somministrazione per 6-12 mesi, (sono validi anche i contratti che raggiungano i 6 mesi a seguito di successive proroghe del contratto originario)
- un contratto a tempo determinato anche a scopo di somministrazione superiore a 12 mesi
- un contratto a tempo indeterminato (anche a scopo di somministrazione)

A seguito delle modifiche introdotte nel mese di gennaio 2015⁴, è possibile fruire del bonus per i contratti di apprendistato professionalizzante. Inoltre il bonus viene esteso anche alle proroghe di precedenti rapporti di lavoro a tempo determinato purché la durata complessiva del rapporto di lavoro sia pari o superiore a sei mesi. Con le modifiche introdotte nel mese di maggio⁵, viene riconosciuta la possibilità di fruire del bonus occupazionale anche oltre i limiti posti dall'Unione Europea per l'accesso agli aiuti in regime *de minimis*⁶, qualora l'assunzione del giovane aderente al Programma Garanzia Giovani comporti un incremento occupazionale netto.

La misura del bonus varia in funzione della tipologia di contratto con cui avviene l'assunzione, delle caratteristiche del giovane (*profiling*) e delle differenze territoriali. In particolare, gli importi del bonus occupazionale ammontano a:

- 1.500 euro per giovani dalla profilazione alta o 2.000 euro per quelli dalla profilazione molto alta, assunti con contratti a tempo determinato di durata pari o superiore ai 6 mesi
- 3.000 euro per giovani dalla profilazione alta o 4.000 euro per quelli dalla profilazione molto alta, assunti con contratti a tempo determinato di durata pari o superiore ai 12 mesi
- da 1.500 euro a 6.000 euro, in funzione della classe di profilazione del giovane, per assunzioni a tempo indeterminato.

Le risorse finanziarie disponibili complessivamente per l'attuazione della misura sono pari a 154,2 milioni di euro⁷.

Nelle Regioni Friuli Venezia Giulia, Puglia, Emilia Romagna il bonus viene riconosciuto solo per contratti a tempo indeterminato. La Regione Valle d'Aosta e la Regione Campania, che non avevano inizialmente programmato risorse sulla misura, hanno di recente allocato una quota di risorse per l'avvio del bonus occupazionale. Ad oggi dunque solo la Regione Piemonte non ha allocato risorse sulla misura.

Si può iniziare a parlare di attuazione della misura bonus occupazionale a partire da marzo 2015. I dati di fonte Inps riferiti al 7 luglio 2016 mostrano che le domande confermate e definitivamente ammesse al beneficio ammontano a 48 mila e 615 unità. Le istanze confermate rappresentano il 62,9% delle istanze

* A cura di Silvana Porcari.

⁴ Decreto Direttoriale del 23 gennaio 2015 n.11.

⁵ Decreto Direttoriale del 28 maggio 2015 n. 169.

⁶ Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013, art. 107 e 108.

⁷ Cfr. Decreto Direttoriale dell'8 agosto 2014 n. 1709 per l'attuazione delle misure e la distribuzione delle risorse a livello regionale e provinciale e successive modificazioni.

complessivamente presentate⁸. Gli importi delle istanze confermate ammontano a oltre 172 milioni di euro e hanno superato le risorse complessivamente programmate per la misura. In quasi tutte le regioni gli importi corrispondenti alle istanze confermate hanno superato le risorse programmate a livello regionale (tavola 14). In alcune regioni prossime all'esaurimento delle risorse programmate si registrano istanze rifiutate per preliminare mancanza di fondi; nel complesso queste ultime rappresentano il 3,4% delle istanze presentate.

Tavola 14. Bonus occupazionale per le imprese: numero di istanze confermate, importi assegnati e programmati per regione⁹

REGIONE	ISTANZE CONFERMATE	IMPORTO BONUS (a)	IMPORTO PROGRAMMATO (SCHEDA 9) (b)	% RISORSE DELLE ISTANZE CONFERMATE SULLE RISORSE PROGRAMMATE (a/b *100)
ABRUZZO	1.037	3.451.605,68	4.000.000,00	86,3
BASILICATA	437	1.851.889,55	1.327.180,00	139,5
CALABRIA	1.923	7.920.175,25	5.654.360,54	140,1
CAMPANIA	3.792	14.580.291	10.420.000,00	139,9
EMILIA ROMAGNA	2.432	8.331.755,08	5.966.014,29	139,7
FRIULI VENEZIA GIULIA	884	2.909.567,37	2.500.000,00	116,4
LAZIO	4.157	14.308.776,85	19.715.164,00	72,6
LIGURIA	1.198	4.094.642,27	3.500.000,00	117,0
LOMBARDIA	12.273	39.673.468,77	52.393.780,00	75,7
MARCHE	2.446	8.004.367,40	5.700.000,00	140,4
MOLISE	182	694.082,70	500.000,00	138,8
P.A. DI TRENTO	266	768.618,87	548.450,00	140,1
PUGLIA	2.581	10.236.887,00	11.559.459,00	88,6
SARDEGNA	1.820	6.476.354,75	4.611.901,00	140,4
SICILIA	5.641	23.781.171,18	20.000.000,00	118,9
TOSCANA	3.854	12.601.872,83	9.000.000,00	140,0
UMBRIA	607	2.032.704,49	1.900.000,00	107,0
VALLE D'AOSTA (*)	54	210.587	600.000,00	35,1
VENETO	3.031	10.227.714,68	7.291.518,53	140,3
TOTALE	48.615	172.156.533,48	167.187.827,36	103,0

Fonte: INPS - Modulo GAGI

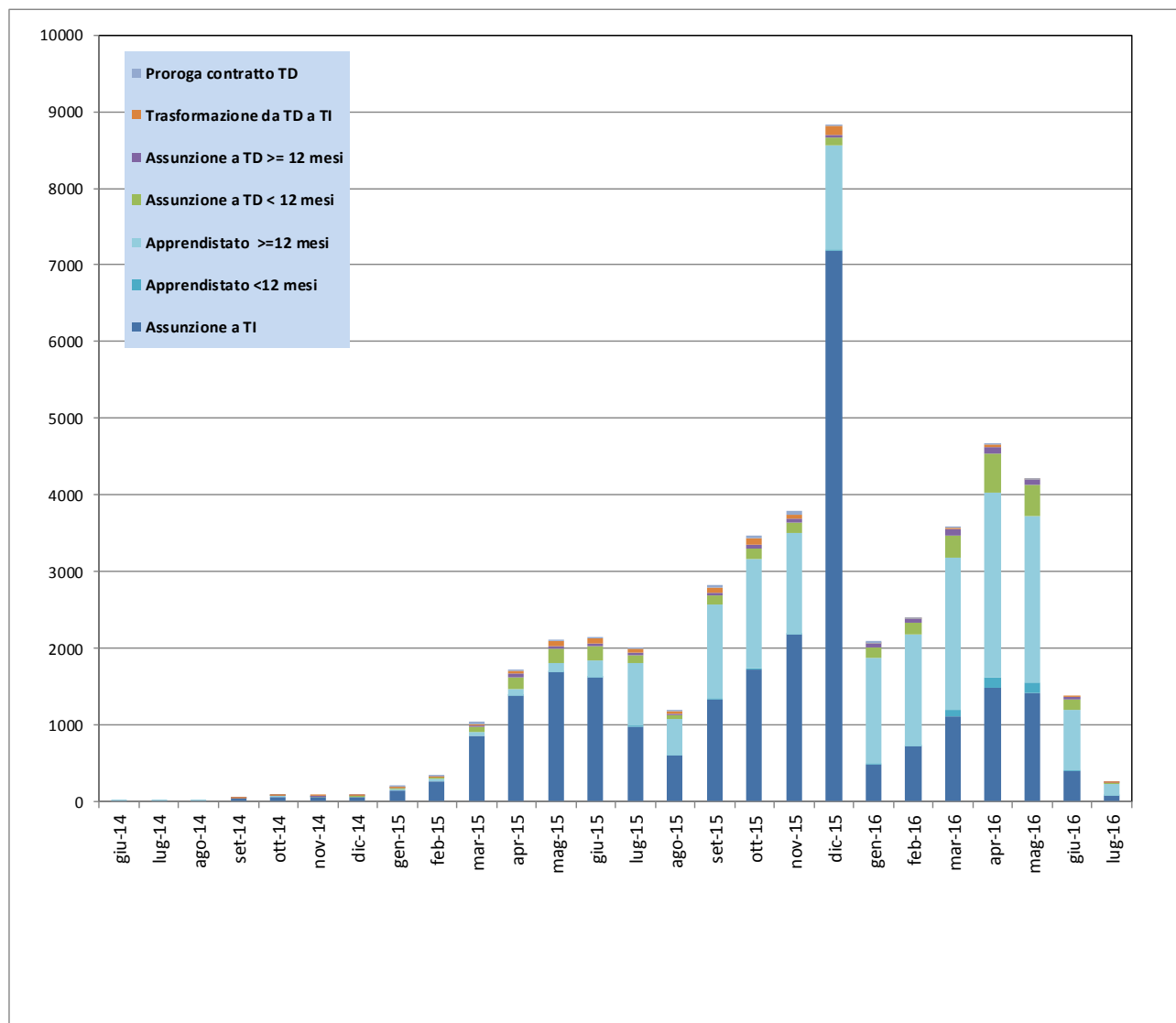
(*) La Regione Valle d'Aosta, che non aveva inizialmente programmato risorse sulla misura, lo ha fatto recentemente. La misura è appena partita.

⁸ La restante quota o è in attesa di conferma o non ha ricevuto conferma per annullamento da parte del giovane o dell'impresa, per cancellazione a motivo di mancanza di requisiti o di scadenza dei termini.

⁹ La Regione Piemonte non ha attivato la misura.

Nel complesso il 90,8% delle assunzioni incentivate sono a tempo indeterminato, con una tendenza crescente nell'utilizzo del bonus per l'apprendistato professionalizzante che riguarda il 35,9% delle istanze. Le assunzioni a tempo determinato rappresentano il 7,6%, con prevalenza della durata inferiore a 12 mesi (6%). La figura 13 riporta la distribuzione mensile delle istanze ammesse al beneficio del bonus per tipologia contrattuale.

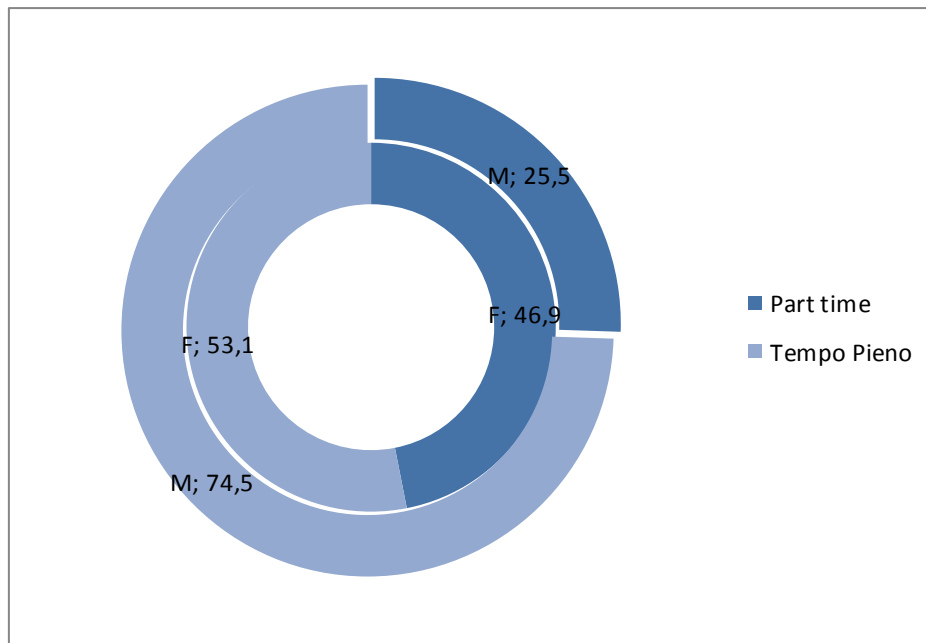
Figura 13. Bonus occupazionale per le imprese: distribuzione mensile istanze confermate per tipologia contrattuale.



Fonte: INPS – Modulo GAGI

Con riferimento all'orario di lavoro, nell'insieme il 65,2% delle attivazioni associate alla fruizione del bonus è a tempo pieno, mentre il restante 34,8% avviene a tempo parziale; quest'ultimo è maggiormente utilizzato nel caso di fruizione del bonus per donne iscritte alla Garanzia Giovani, per una quota del 46,9% (figura 14).

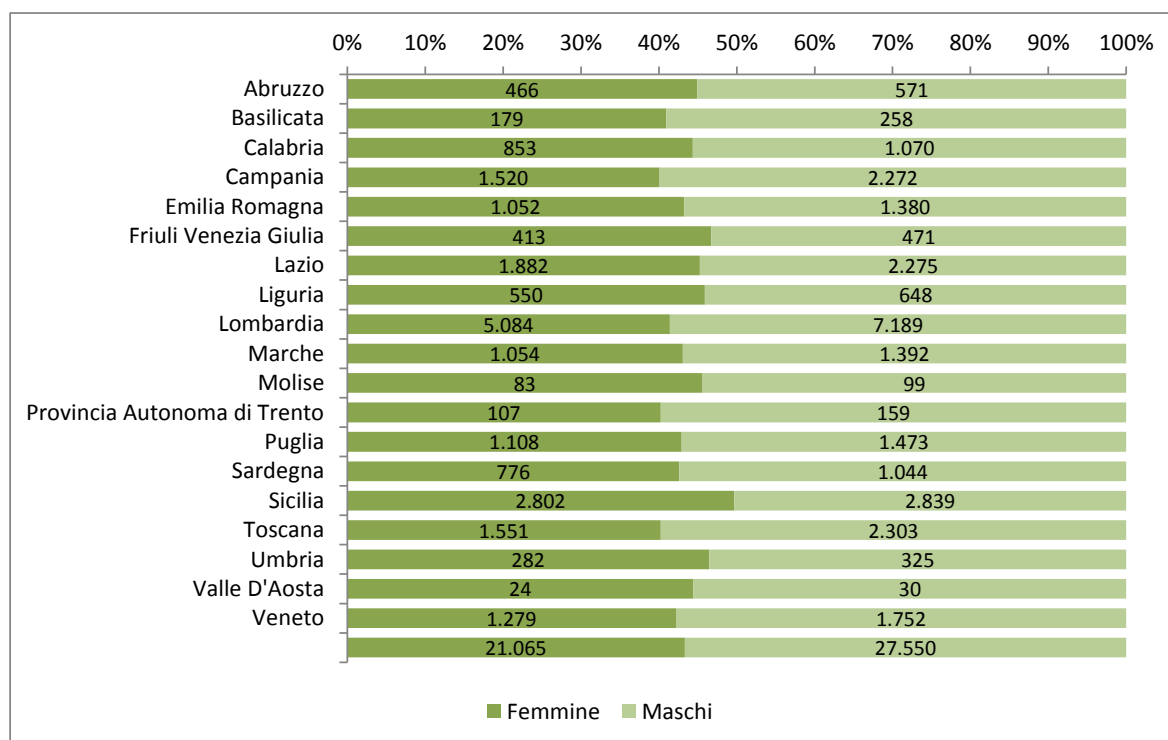
Figura 14. Bonus occupazionale per le imprese: distribuzione delle istanze confermate per sesso e tipologia di orario di lavoro.



Fonte: INPS – Modulo GAGI

Riguardo alla distribuzione per genere, i bonus confermati riguardano prevalentemente la componente maschile, nella misura del 56,7% (figura 15).

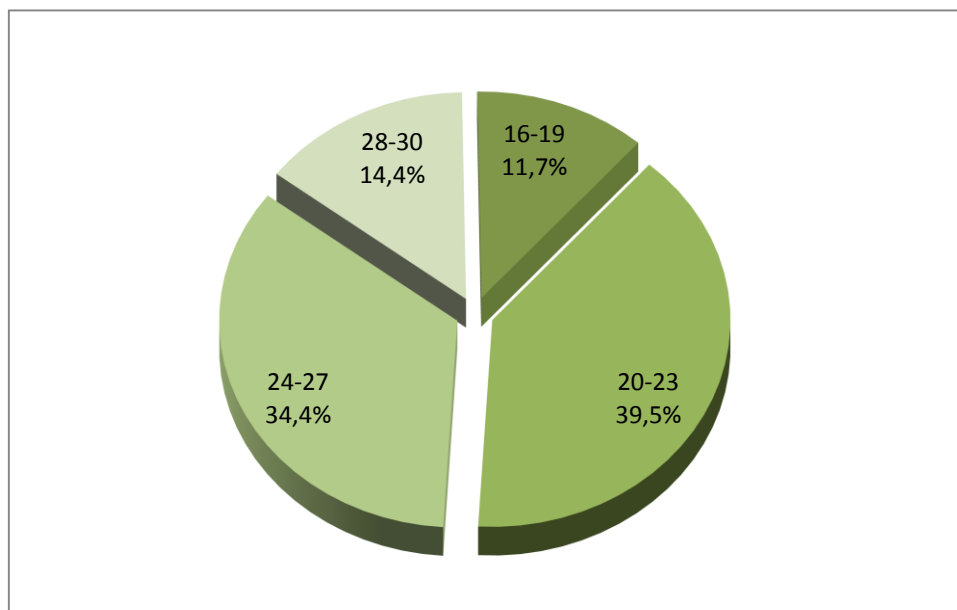
Figura 15. Bonus occupazionale per le imprese: distribuzione delle istanze confermate per regione e sesso (valori assoluti e percentuali)



Fonte: INPS – Modulo GAGI

La quota prevalente di bonus erogati riguarda i giovani nella fascia di età 20-23 anni (39%) e 24-27 anni (34%) (figura 16).

Figura 16. Bonus occupazionale per le imprese: distribuzione delle istanze confermate per classi di età

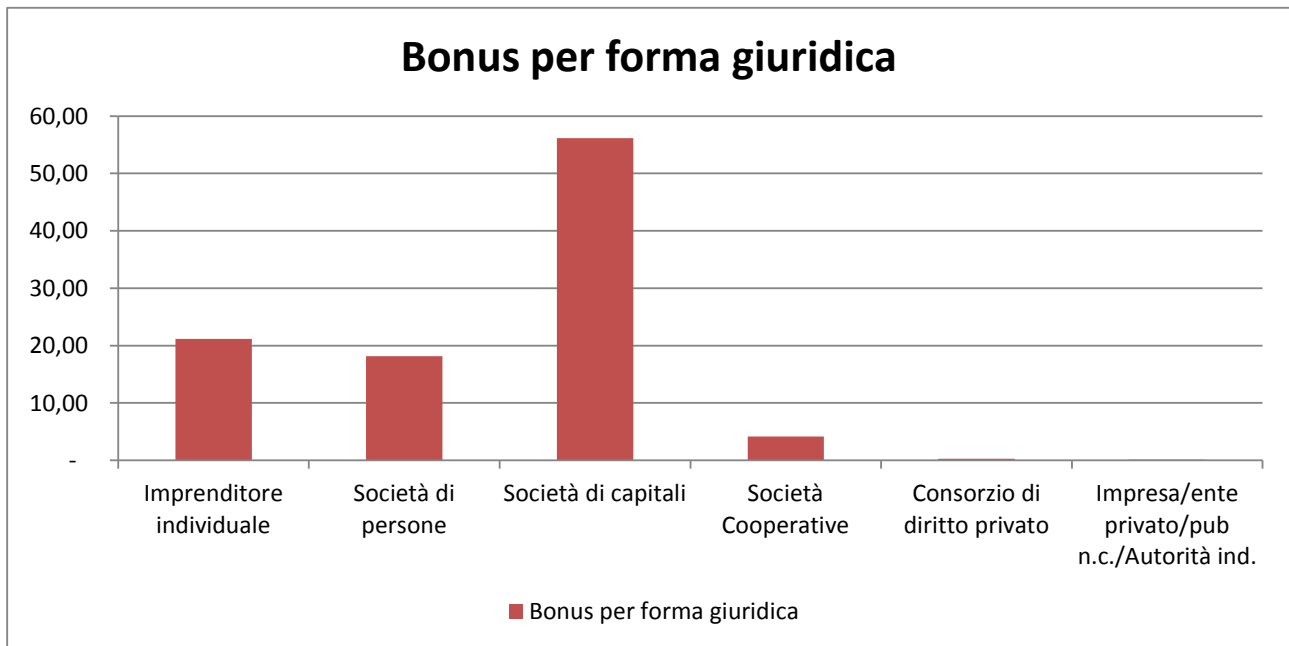


Fonte: INPS – Modulo GAGI

Attraverso l'associazione dell'archivio GAGI-INPS con l'archivio ASIA-ISTAT, è possibile ricavare informazioni sulle caratteristiche delle imprese beneficiarie del bonus occupazionale Garanzia Giovani. Tale associazione consente una copertura pari all'80% dei bonus confermati e delle corrispondenti imprese coinvolte.

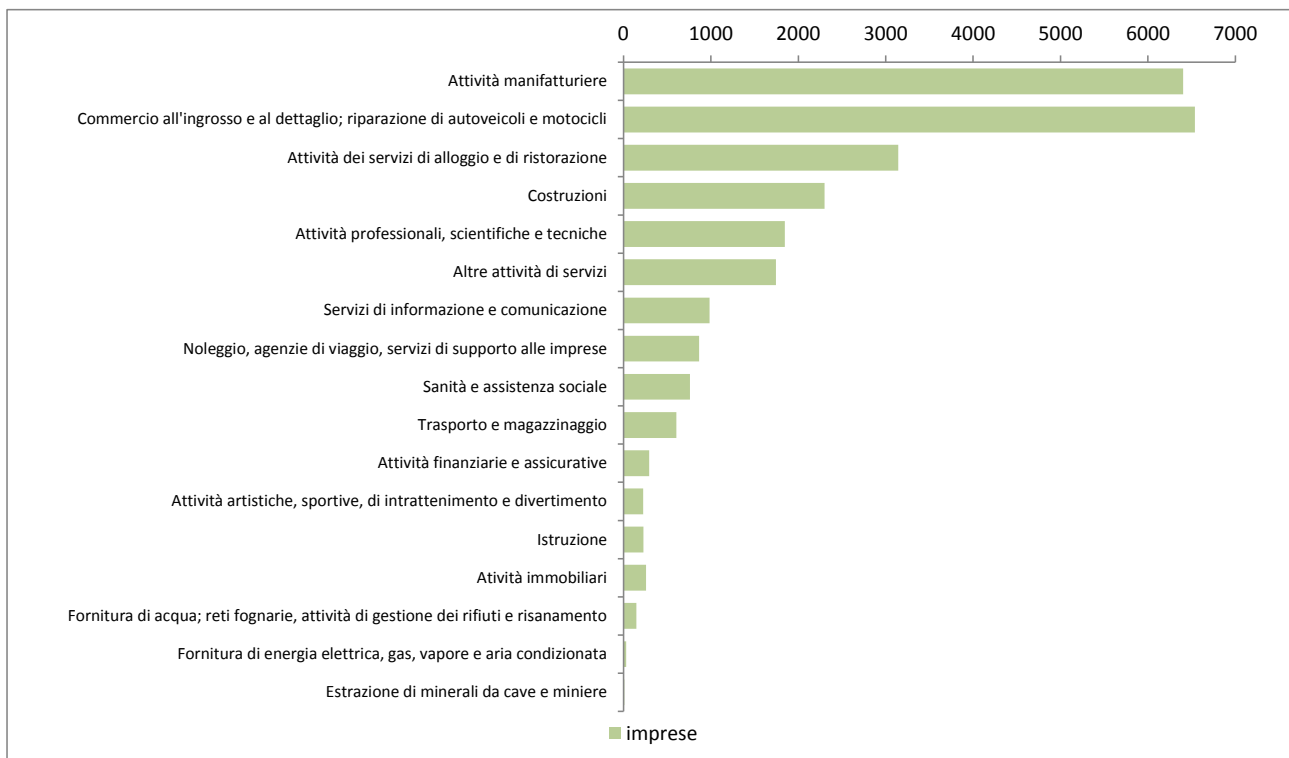
La maggioranza dei bonus erogati ha riguardato le società di capitali, con una quota percentuale pari al 56%; seguono le società di persone e gli autonomi con quota intorno al 20% (figura 17). Riguardo al settore economico, le aziende rientrano principalmente nel settore manifatturiero (26%) e del commercio all'ingrosso e al dettaglio (24%) – figura 18; nelle prime trovano impiego soprattutto gli uomini, nelle seconde in misura maggiore le donne (figura 19).

Figura 17. Bonus occupazionale per forma giuridica dell'impresa beneficiaria



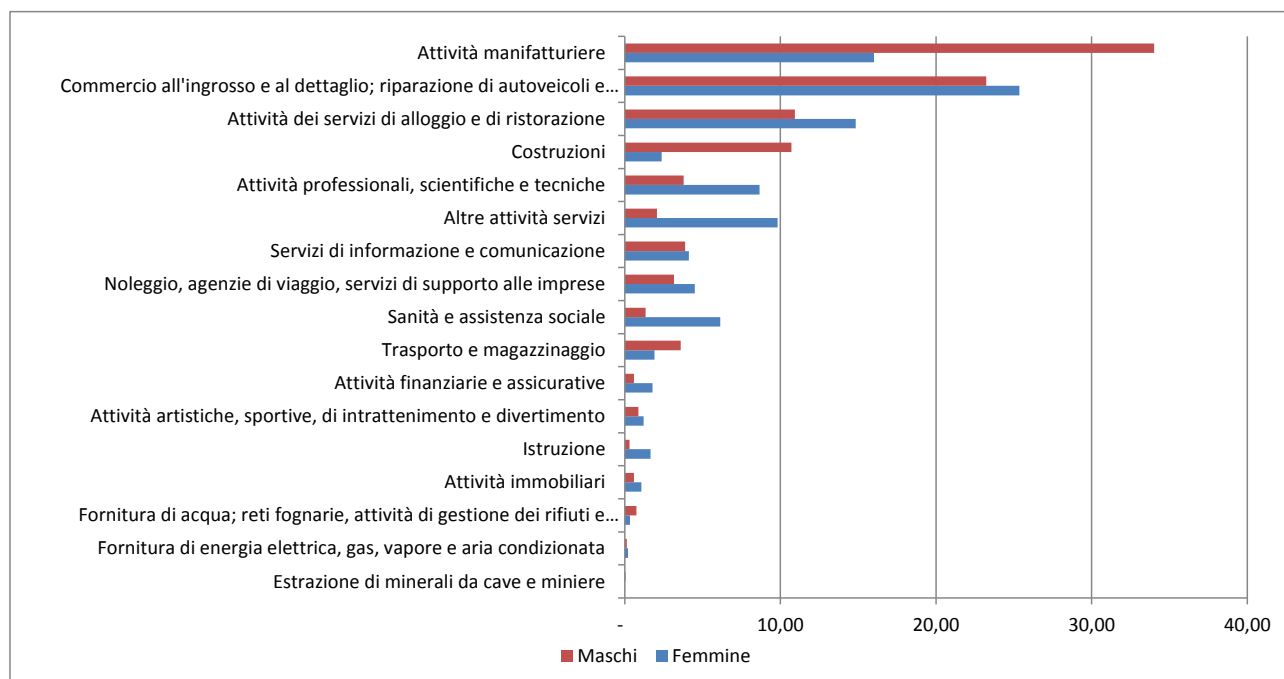
Fonte: INPS – Modulo GAGI/ASIA – ISTAT

Figura 18. Imprese per settore di attività



Fonte: INPS – Modulo GAGI/ASIA – ISTAT

Figura 19. Bonus occupazionali per genere e settore di attività economica delle imprese beneficiarie



Fonte: INPS – Modulo GAGI/ASIA – ISTAT

Circa il 55% dei giovani sono stati assunti in imprese con un numero di addetti (media 2013) inferiore a 10 unità. Il 16,8% dei bonus confermati riguarda imprese con oltre 50 addetti. In particolare, il numero di bonus per impresa cresce con la dimensione, passando da 1,2 giovani assunti con incentivo per le imprese con meno di 10 addetti a 6,2 assunzioni incentivate per le imprese con oltre 250 addetti (tavola 15).

Tavola 15. Bonus occupazionale per le imprese: distribuzione percentuale delle istanze confermate e delle imprese beneficiarie per dimensione di impresa.

Classe di addetti	Imprese	Bonus	Bonus per impresa
0-9	67,8	55,1	1,2
da 10 a 19	16,1	15,8	1,5
da 20 a 49	9,4	12,2	1,9
da 50 a 249	5,5	11,3	3,1
250 e oltre	1,3	5,5	6,2
Totale	100	100	1,5

Fonte: INPS – Modulo GAGI/ASIA – ISTAT

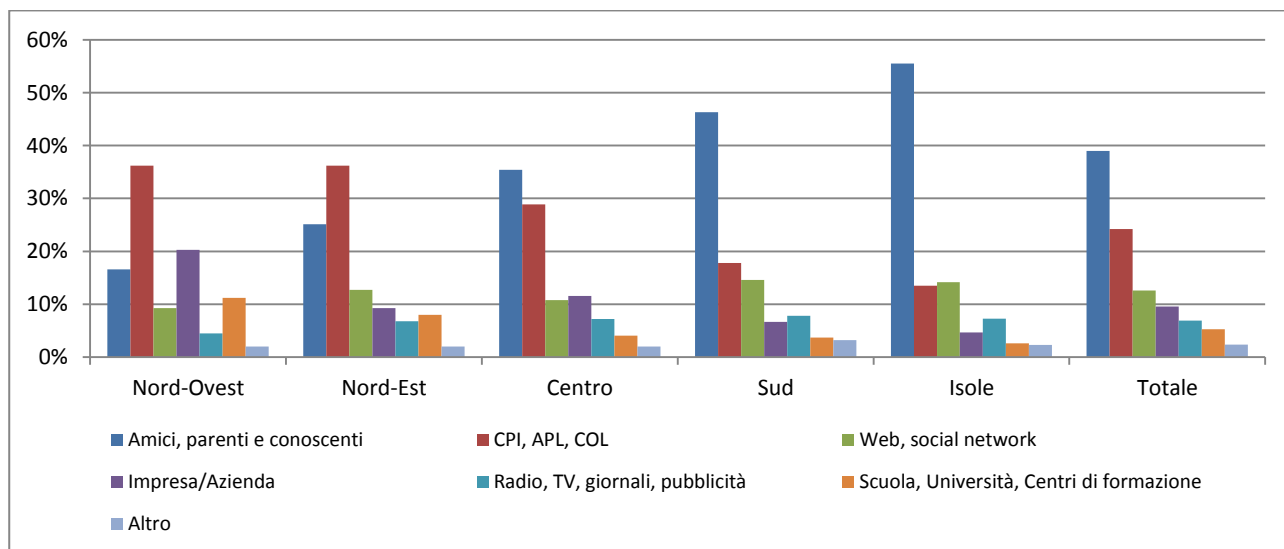
6 La terza rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Piano Garanzia Giovani (maggio2016)

6.1 I principali risultati dell'Indagine*

La terza rilevazione sul grado di soddisfazione conferma la quantificazione, stimata nelle precedenti wave, delle principali dimensioni che definiscono la soddisfazione e le aspettative degli utenti e la qualità percepita dei servizi ricevuti. Si tratta, ad esempio, della percentuale di giovani soddisfatti relativamente alla disponibilità, cortesia e professionalità degli operatori dei Centri per l'impiego (Cpi), ma anche rispetto alla logistica degli spazi nei quali si è svolto il colloquio, o alle informazioni ricevute. Per tutte queste dimensioni si confermano valutazioni complessivamente molto positive, per un approfondimento delle quali si rimanda all'ultimo Rapporto dell'Isfol¹⁰.

In questo capitolo, invece, si coglie l'occasione per alcuni approfondimenti, partendo dai **canali attraverso i quali i giovani sono venuti a conoscenza del programma Garanzia Giovani** (figura 20). A riguardo i dati confermano che, a livello nazionale, l'amplificatore principale della campagna di comunicazione sia il passa parola tra amici, parenti e conoscenti (39%), anche grazie al supporto del web/social network (12,6%) e dei media (radio, tv e altri mezzi pubblicitari: 6,9%).

Figura 20. Canale attraverso il quale si è venuti a conoscenza della Garanzia Giovani per area geografica



Fonte: ISFOL-MLPS Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Piano Garanzia Giovani (maggio2016)

Di rilievo anche il ruolo esercitato da Cpi, Agenzia per il lavoro (Apl) e Centri di orientamento al lavoro (Col) (24,2%), a cui si aggiunge quello degli altri soggetti istituzionali, come le scuole, le università e i centri di formazione professionale (5,3%). Ma quello che colpisce è il ruolo giocato dalle imprese in fase avanzata di attuazione del programma: il 9,6% dei giovani dichiara di aver conosciuto Garanzia Giovani tramite le imprese che, evidentemente, promuovono tirocini e assunzioni vincolandoli attraverso il programma e gli

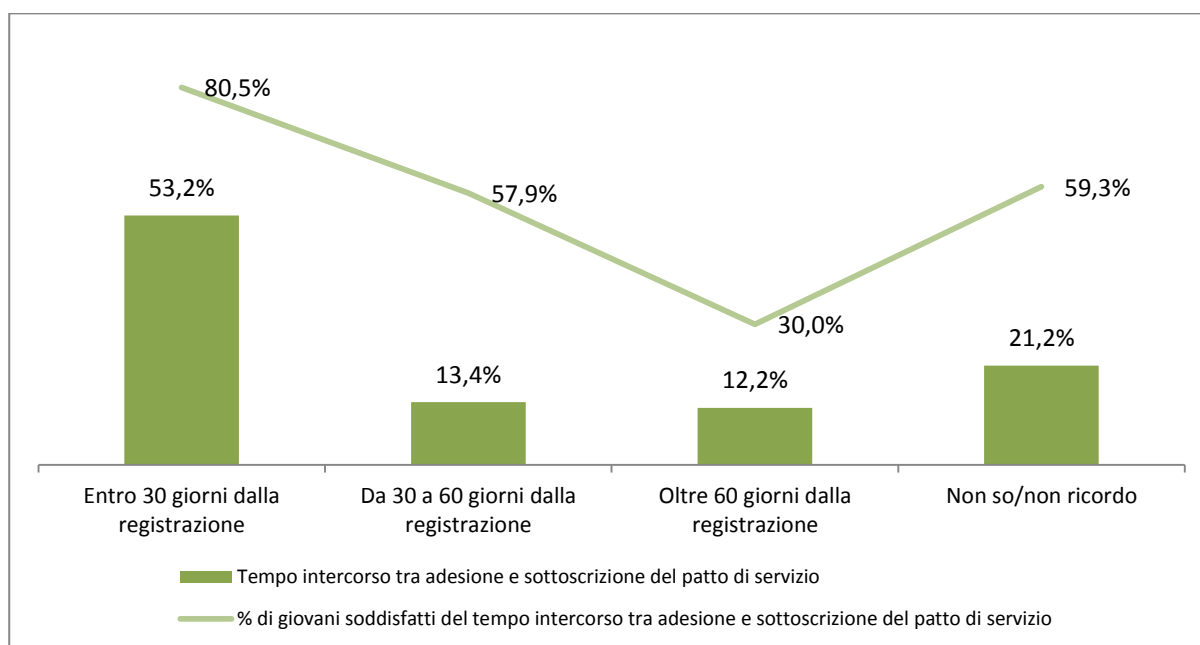
* A cura di Giovanna Linfante.

¹⁰ Cfr. nota 3.

incentivi ad esso collegati. Il dettaglio territoriale mostra immediatamente le specificità delle singole aree, evidenziando come la capacità promozionale dei canali istituzionali sia particolarmente efficace nelle regioni settentrionali del paese, con un peso che decresce col progressivo spostarsi verso l'Italia del Sud dove, al contrario, sono i canali informali a rappresentare il primo veicolo informativo. Il 55,5% degli utenti residenti nell'Italia insulare, e il 46,6% di quella meridionale, infatti, è venuto a conoscenza del programma tramite le relazioni familiari o amicali, contro valori che, nelle regioni del nord-ovest, si attestano al 16,6%.

Il 53,2% dell'utenza ha sottoscritto il **patto di servizio** entro un mese dalla registrazione sul portale, anche in ragion del fatto che, in molti casi le due azioni sono state svolte contestualmente presso un servizio per l'impiego (figura 21) e, complessivamente, poco meno del 70% dei giovani dichiara di essere stato preso in carico entro i 60 giorni dalla registrazione.

Figura 21. Tempo trascorso tra la registrazione e la sottoscrizione del patto di servizio e percentuali di giovani soddisfatti della tempistica

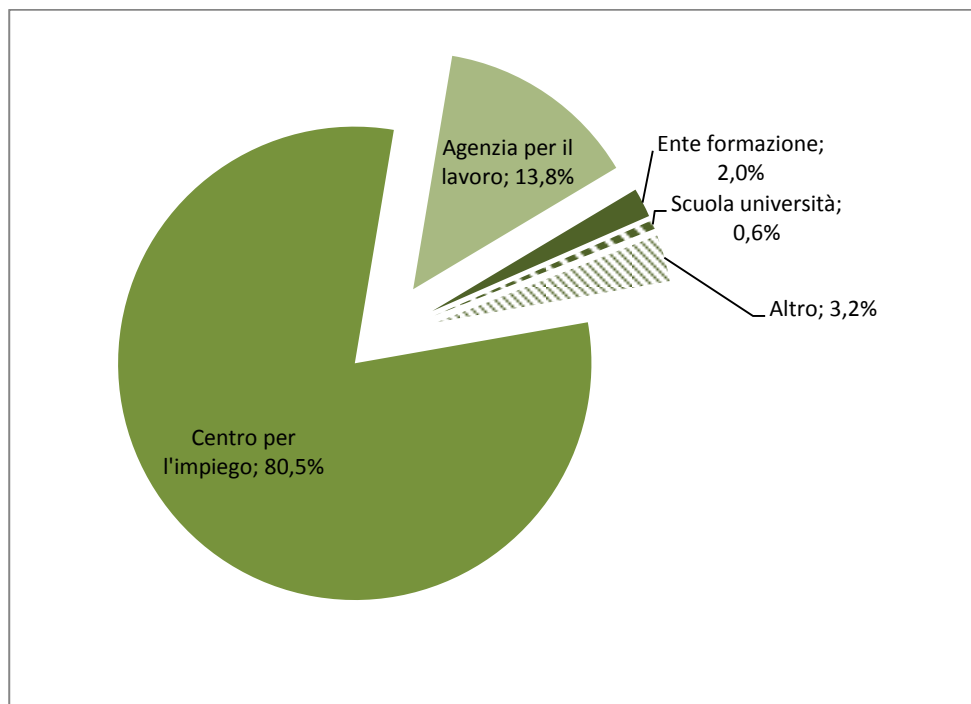


Fonte: ISFOL-MLPS Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Piano Garanzia Giovani (maggio2016)

Come già evidenziato in occasione delle precedenti *wave* i più soddisfatti risultano, come prevedibile, coloro che hanno atteso tempi più ristretti. Infatti, la percentuale di giovani che si dichiarano soddisfatti del tempo trascorso tra l'adesione e la presa in carico passa dal 80,5% per coloro che hanno sottoscritto il patto entro 30 giorni al 57,9% per i giovani che hanno dovuto aspettare fino a 2 mesi e si riduce al 30% se hanno dovuto attendere oltre 60 giorni.

La sottoscrizione del patto di servizio (figura 22) è avvenuta nell'80,5% dei casi presso un Centro per l'impiego, nel 13,8% presso una Apl, mentre del tutto marginale risulta essere il coinvolgimento delle restanti **tipologie di operatori**. È opportuno sottolineare come il peso delle Apl sia cresciuto rispetto alla precedente rilevazione (+ 4 punti percentuali), ad indicare come la progressiva operatività del programma sia stata accompagnata da un rafforzamento del ruolo ricoperto dagli operatori privati.

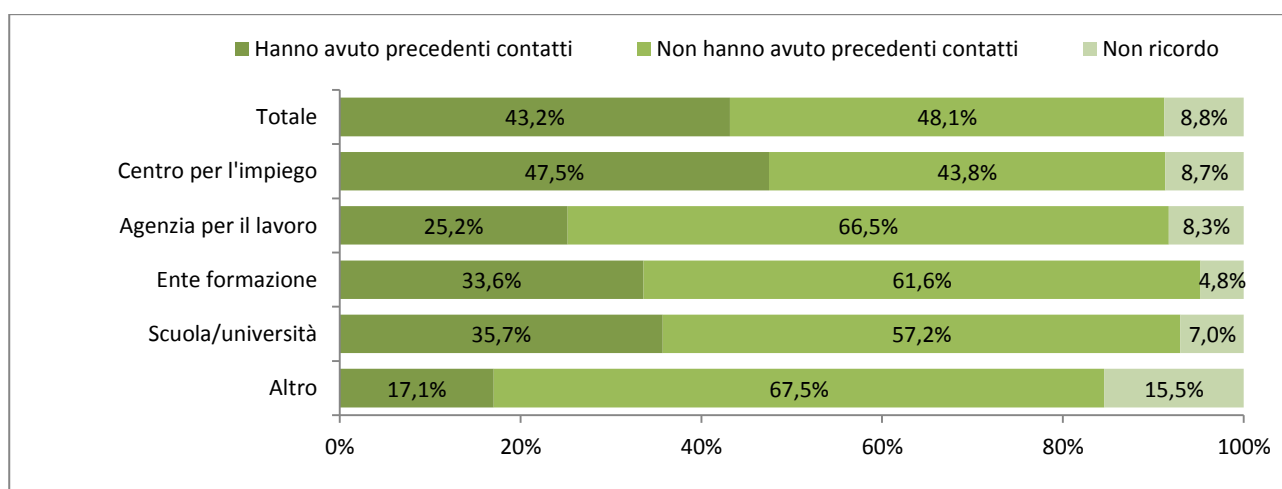
Figura 22. Struttura presso cui è stato sottoscritto il patto di servizio



Fonte: ISFOL-MLPS Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Piano Garanzia Giovani (maggio2016)

Sono peraltro proprio le agenzie private a risultare, per gli utenti intervistati, le strutture meno conosciute prima dell'avvio della Garanzia Giovani. Oltre il 66% di coloro che hanno sottoscritto il patto di servizio presso un'Apl, infatti, non aveva mai avuto precedenti contatti con quest'ultima, a fronte di percentuali che, per i Cpi, si attestano al 43,8% (figura 23). Ma, al di là delle diverse specificità, i risultati continuano ad evidenziare come uno degli effetti del programma sia stato quello di avvicinare nuovi utenti a tutti i soggetti istituzionali competenti, a vario titolo coinvolti.

Figura 23. Precedenti contatti con la struttura presso cui è stato sottoscritto il patto di servizio

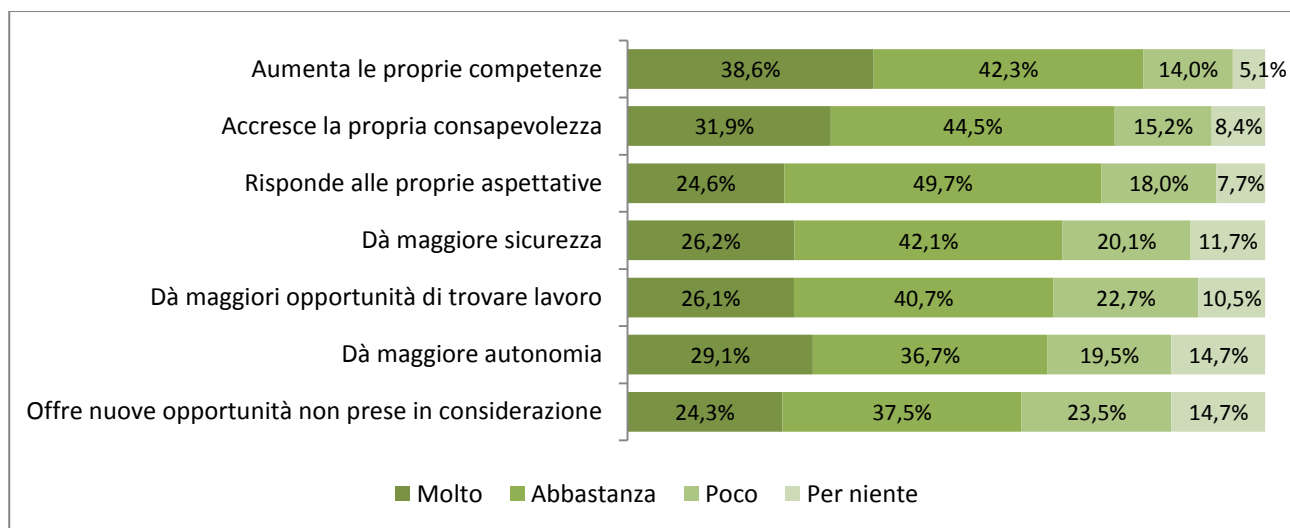


Fonte: ISFOL-MLPS Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Piano Garanzia Giovani (maggio2016)

Soffermando l'attenzione su coloro che al momento dell'intervista stavano svolgendo o avevano concluso un'attività nell'ambito del programma Garanzia Giovani (figura 24), si conferma l'elevato **grado di soddisfazione**, rilevato anche nelle wave precedenti, espresso dai giovani. In particolare, l'81% dei giovani ritiene tale esperienza molto o abbastanza utile per aumentare le proprie competenze, il 76% la considera in grado di accrescere la consapevolezza del proprio posizionamento nel mercato del lavoro e, per il 74% dei casi risulta in linea con le proprie aspettative.

Ma anche gli aspetti legati alla sicurezza, alle maggiori opportunità di lavoro future e all'autonomia raccolgono livelli di soddisfazione abbastanza o molto elevati per una quota consistente di giovani, con valori che vanno dal 68% al 66%. Più circoscritta è la percentuale di giovani soddisfatti perché l'esperienza fatta offre nuove opportunità non prese in considerazione in precedenza.

Figura 24. Grado di soddisfazione sull'attività in corso di svolgimento o conclusa (valori %)



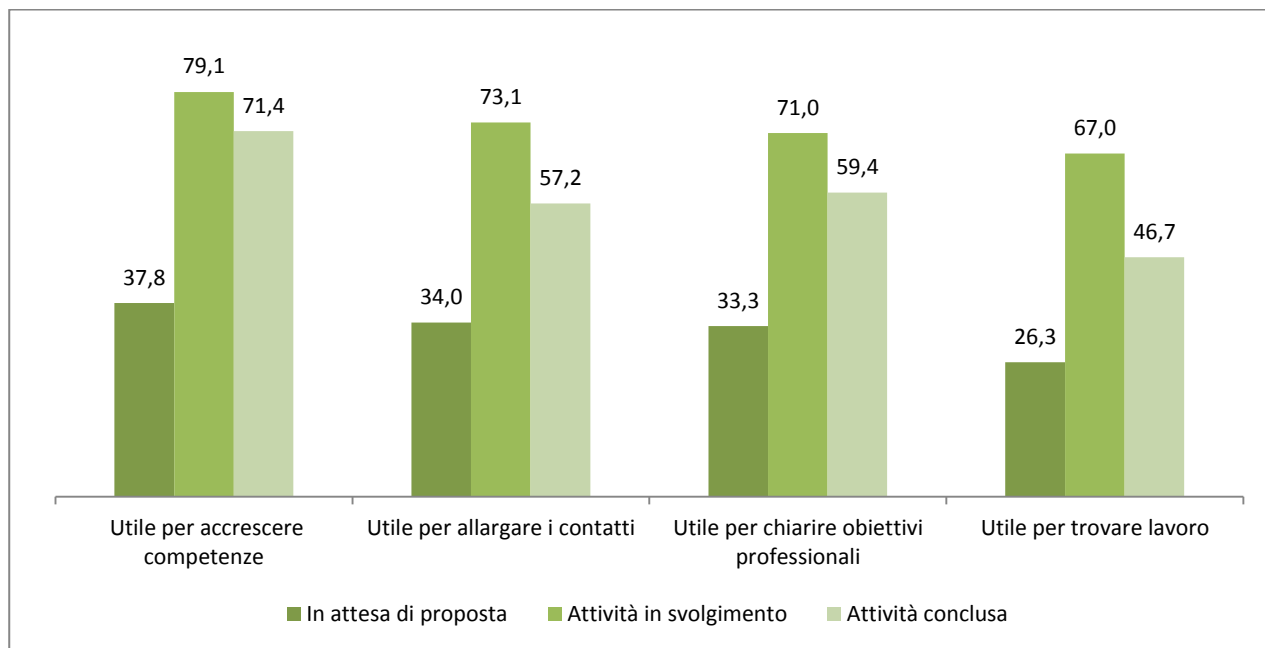
Fonte: ISFOL-MLPS Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Piano Garanzia Giovani (maggio2016)

Rispetto ai giudizi relativi all'utilità del programma Garanzia Giovani, le risposte evidenziano come i giovani lo considerino principalmente uno strumento per accrescere le proprie competenze, cui seguono l'opportunità per allargare i contatti nel mercato del lavoro e l'utilità per definire con maggior chiarezza i propri obiettivi professionali e, solo per ultimo, un canale per trovare un lavoro tout court (figura 25).

I giudizi, peraltro, variano considerevolmente se si considerano i diversi momenti nei quali si trovano gli utenti aderenti al programma. Così, mentre le aspettative di coloro che sono ancora in attesa che venga loro proposta una misura risultano essere molto basse, i giudizi espressi da chi ha un'attività in svolgimento presentano valori decisamente più elevati. Tali aspettative vengono poi ad essere in parte ridimensionate nel momento dell'uscita dal programma, per quanto la percentuale di coloro che esprime giudizi positivi risulti sempre al di sopra del 50%, con la sola eccezione della voce relativa all'aspettativa di trovare un lavoro. Infatti, i giovani che considerano il programma utile per trovare un lavoro si attesta al 46%. Percentuale che, se pur rilevante, mostra lo scarto più elevato tra le aspettative registrate durante lo svolgimento dell'attività, e i giudizi espressi a conclusione del programma. A tal proposito sembra qui utile sottolineare come un numero rilevante di giovani abbiano segnalato, in un'apposita sezione del questionario riservata a suggerimenti per "migliorare il programma", la necessità di sostenere l'utente

anche una volta terminata la misura a lui assegnata. In altre parole molti intervistati, una volta usciti dal programma, si sono sentiti in qualche misura “abbandonati”, senza che l’azione di politica attiva di cui avevano usufruito fosse seguita da un’ulteriore fase di accompagnamento e supporto nella ricerca attiva di un’occupazione.

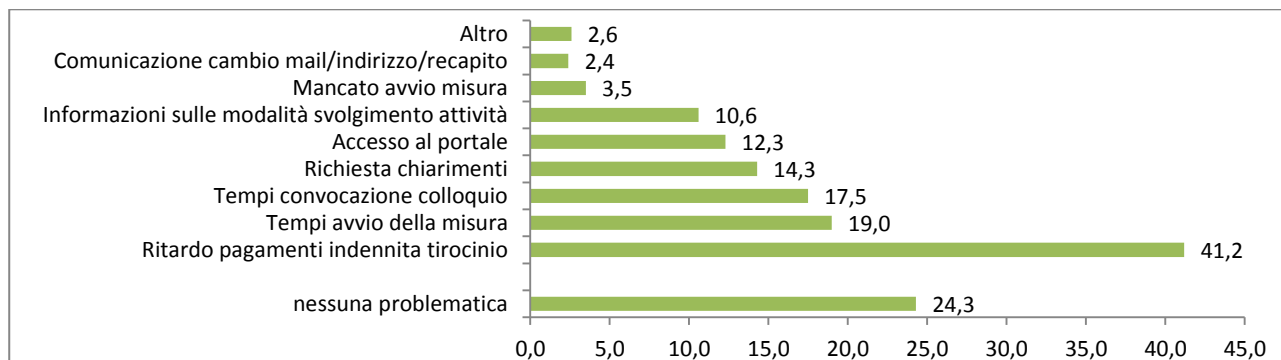
Figura 25. Percentuale di giovani che, pensando al programma Garanzia Giovani, dichiarano di essere abbastanza o molto d’accordo con alcune affermazioni (valori %)



Fonte: ISFOL-MLPS Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Piano Garanzia Giovani (maggio2016)

La rilevazione di maggio 2016 è stata anche l'occasione per approfondire i principali problemi che i giovani si sono trovati ad affrontare nella loro esperienza all'interno del programma e gli strumenti e le modalità che hanno utilizzato per risolverli.

Figura 26. Problematiche più frequenti riscontrate dai giovani all'interno del percorso in Garanzia Giovani (valori %)

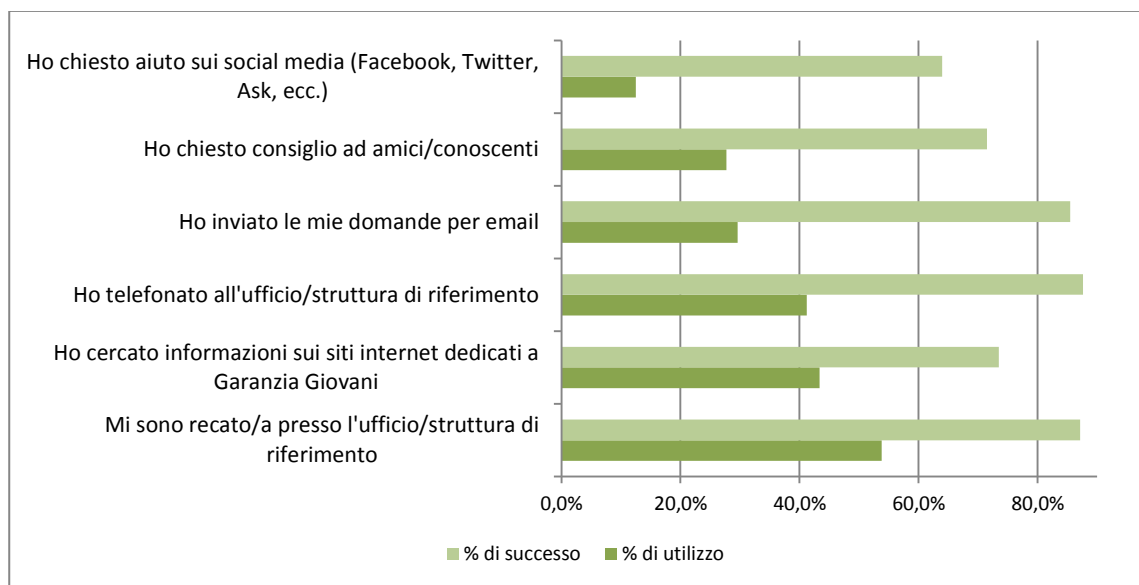


Fonte: ISFOL-MLPS Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Piano Garanzia Giovani (maggio2016)

A chi ha dichiarato di non aver avuto problemi particolari, quasi un terzo dei partecipanti (figura 26), è stato chiesto comunque di segnalare cosa ha fatto quando ha avuto bisogno di chiedere informazioni (figura 27).

Principalmente si sono rivolti alla struttura che li aveva presi in carico di persona, telefonando o inviando e-mail, oppure hanno cercato informazioni sui siti regionali o sul portale nazionale dedicati al programma. In ogni caso la percentuale di successo (vale a dire la quota di coloro che avendo utilizzato una specifica modalità, hanno trovato risposta ai propri quesiti) risulta essere molto elevata, arrivando a superare l'80% per i contatti diretti con le strutture competenti. Ciò a conferma dei giudizi positivi espressi dai giovani, anche nelle rilevazioni precedenti, sulla chiarezza delle informazioni reperite sul programma.

Figura 27. Modalità attraverso cui i giovani, che non hanno riscontrato problematiche particolari durante il loro percorso, hanno cercato le informazioni di cui nel tempo hanno avuto bisogno e percentuale di successo



Fonte: ISFOL-MLPS Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Piano Garanzia Giovani (maggio2016)

Al contrario, coloro che hanno riscontrato dei problemi nel loro percorso e si sono dati da fare per capire come risolverli hanno segnalato notevoli criticità dal punto di vista comunicativo.

Il dato eclatante riguarda il 41,2% dei giovani che lamenta ritardi nel pagamento delle indennità dei tirocini (figura 26). Ed è su questo aspetto che vengono mosse le critiche maggiori al programma da parte dei partecipanti, anche perché dai dati risulta evidente come qualsiasi iniziativa abbiano intrapreso per cercare risposte e risolvere il problema, la percentuale di successo non supera, nel migliore dei casi, il 30% (figura 28).

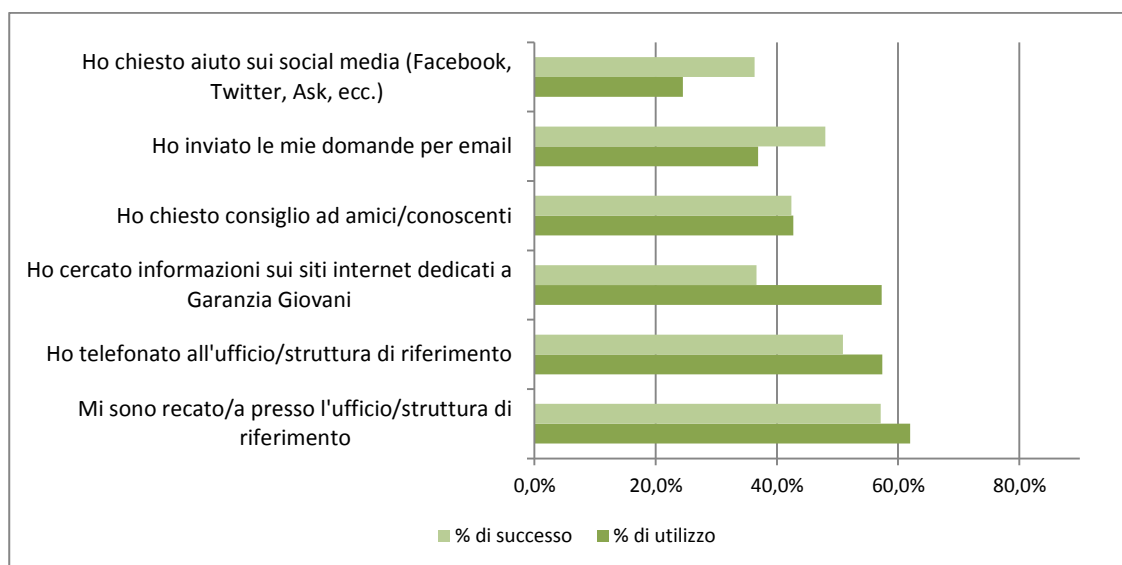
Figura 28. Modalità attraverso cui coloro che hanno riscontrato ritardi nei pagamenti dei tirocini, hanno cercato di trovare una soluzione e percentuale di successo



Fonte: ISFOL-MLPS Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Piano Garanzia Giovani (maggio2016)

Meno frequenti rispetto al ritardo dei pagamenti, ma comunque di una certa rilevanza, sono le criticità legate ai tempi di avvio delle misure o ai tempi di convocazione per i colloqui, che coinvolgono rispettivamente il 19% e il 17,5% dei giovani (figura 26). Si segnala, inoltre, necessità di chiarimenti in generale (14,3%) o di informazioni sulle modalità di svolgimento delle misure (10,6%), o di supporto per l'accesso all'area riservata del portale della Garanzia Giovani (12,3%). In questi casi le azioni più frequenti riguardano il contatto diretto (di persona o telefonicamente) con la struttura di riferimento, che presentano tassi di successo attorno al 50%, o il ricorso ai siti dedicati con tassi di successo del 35% (figura 29).

Figura 29. Modalità attraverso cui i giovani hanno cercato risposta alle problematiche più frequenti riscontrate all'interno del percorso in Garanzia Giovani



Fonte: ISFOL-MLPS Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Piano Garanzia Giovani (maggio2016)

6.2 Occupazione e ricerca di lavoro al momento dell'intervista*

Al momento dell'intervista circa il 27,3% degli intervistati ha un'occupazione. Tra quanti hanno completato un percorso di politica attiva¹¹ all'interno del programma la percentuale di occupati sale al 39,3% (tavola 16).

I tassi di inserimento variano sensibilmente tra le diverse aree geografiche del Paese. Nel Nord-Ovest circa 6 giovani che hanno concluso un'attività in GG su 10 risultano occupati, contro una proporzione di circa un giovane ogni 4 nelle regioni del Mezzogiorno. Le differenze riscontrate non sono dovute soltanto alle maggiori difficoltà occupazionali proprie del territorio, ma anche al fatto che in molte regioni del Mezzogiorno l'attuazione delle politiche è proceduta con un certo ritardo rispetto alle altre aree del Paese, determinando un orizzonte temporale medio di osservazione più breve in termini di distanza tra la data di conclusione dell'intervento e il momento dell'intervista¹².

Tavola 16. *Inserimenti occupazionali (%) al momento dell'intervista*

	Percorso di politica attiva in GG		Totale	
	Concluso	Altro		
	Totale	39,3		19,2
<i>Genere</i>				
	Maschi	41,7	19,5	28,0
	Femmine	37,3	18,8	26,6
<i>Livello di istruzione</i>				
	Fino alla licenza media	30,5	14,4	20,0
	Istruzione secondaria superiore	38,5	19,3	27,0
	Istruzione terziaria	48,5	25,1	35,9
<i>Classe di età alla presa in carico</i>				
	15-19 anni	40,4	16,7	25,0
	20-24 anni	38,4	18,4	26,5
	25-29 anni	40,0	21,6	29,4
<i>Area geografica di presa in carico</i>				
	Nord-Ovest	60,3	34,9	47,0
	Nord-Est	53,9	23,3	34,8
	Centro	44,9	22,8	31,1
	Sud e Isole	25,7	12,4	17,7

Fonte: ISFOL-MLPS Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Piano Garanzia Giovani (maggio2016)

La distribuzione del numero degli occupati che hanno completato un intervento in GG per mesi intercorsi tra l'avvio del lavoro e la data di presa in carico mostra la presenza di due picchi: il primo in corrispondenza di un periodo che va da 0 a 2 mesi, ricomprende circa il 14% del totale degli occupati e denota inserimenti occupazionali immediati rispetto alla data di ingresso in Garanzia Giovani; il secondo picco si ha in

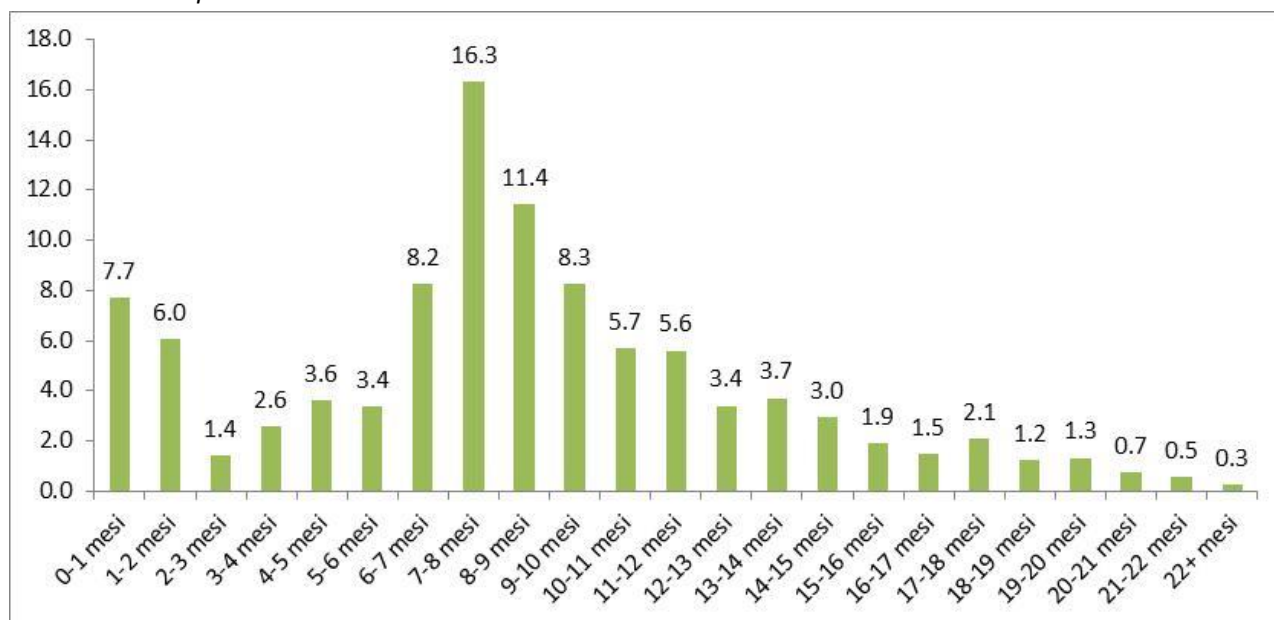
* A cura di Enrico Toti.

¹¹ Sono considerati tra i "conclusi", oltre coloro che hanno dichiarato di aver concluso un'attività in GG, anche quanti hanno dichiarato di avere un'attività GG in svolgimento qualora tale attività sia un lavoro, anche sotto forma di apprendistato.

¹² Cfr nota 3.

corrispondenza di un periodo che va tra i 6 e i 10 mesi e ricomprende circa il 44,3% del totale. In questo secondo picco ricadono quei giovani che, all'interno di Garanzia Giovani, hanno intrapreso un percorso di politica attiva, tipicamente un tirocinio o un'attività di formazione della durata di 4-6 mesi, al termine del quale hanno avuto opportunità lavorative (figura 30).

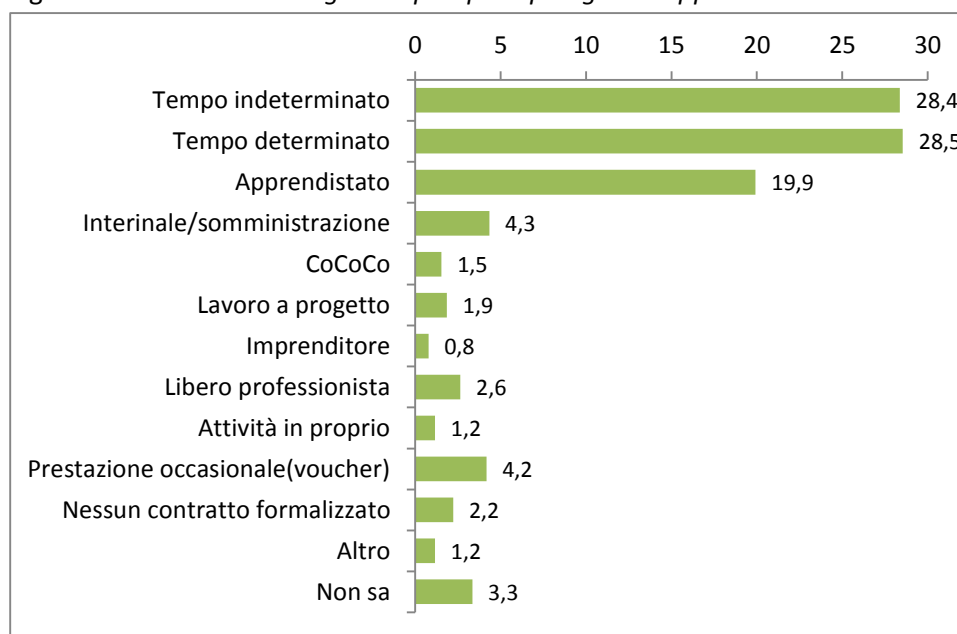
Figura 30. *Distribuzione degli occupati che hanno concluso un percorso di politica attiva in GG per mesi intercorsi tra la presa in carico e l'avvio dell'attuale lavoro*



Fonte: ISFOL-MLPS Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Piano Garanzia Giovani (maggio2016)

Poco meno della metà degli occupati ha un rapporto di lavoro a tempo indeterminato (28,4%) o un contratto di apprendistato (19,9%). Tra le forme contrattuali "atipiche" si evidenzia il forte peso (oltre il 4%) della nuova forma contrattuale rappresentata dal voucher, che eguaglia il lavoro interinale e in somministrazione (figura 31).

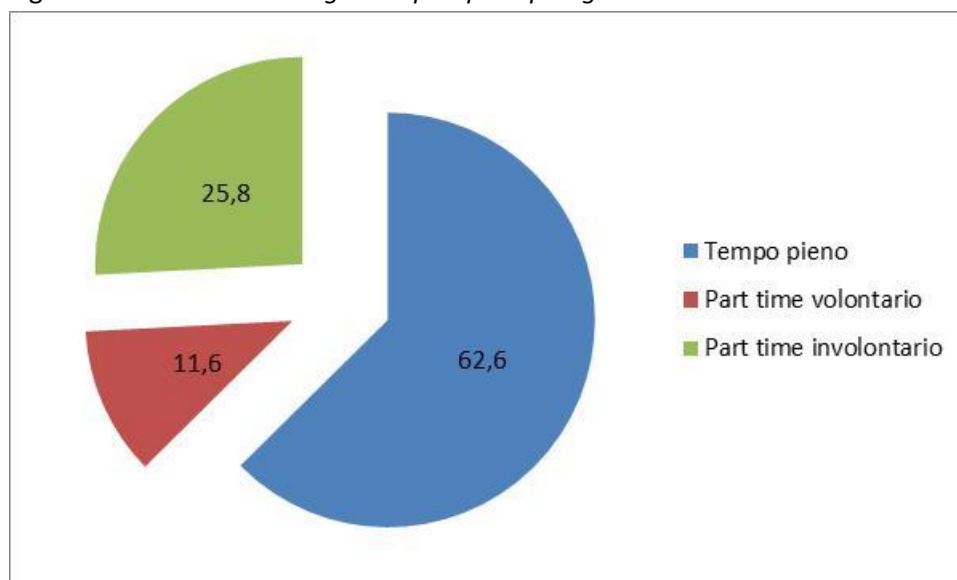
Figura 31. *Distribuzione degli occupati per tipologia di rapporto di lavoro*



Fonte: ISFOL-MLPS Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Piano Garanzia Giovani (maggio2016)

Il 62,6% svolge un lavoro a tempo pieno e il restante 37,4% ha un lavoro a tempo parziale (figura 32). La percentuale di chi svolge per propria scelta un lavoro a tempo parziale è pari all'11,6%, cioè per ogni 100 occupati a tempo parziale poco meno di un terzo (31%) è di tipo "volontario".

Figura 32. Distribuzione degli occupati per tipologia di orario di lavoro



Fonte: ISFOL-MLPS Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Piano Garanzia Giovani (maggio2016)

Il 77,9% dei giovani intervistati ha intrapreso attività di ricerca di lavoro alternative rispetto all'iscrizione in Garanzia Giovani, tipicamente attraverso l'invio di domande e curricula ai datori di lavoro (tavola 17). Rispetto agli strumenti di ricerca proposti nel questionario, ciascun giovane ha attivato in media almeno tre diversi canali di ricerca, con un valore più elevato (3,4) per chi è ancora in attesa di ricevere una proposta di politica dai servizi competenti (tavola 18).

Tavola 17. Quota (%) di giovani che hanno attivato il singolo canale di ricerca lavoro (scelta multipla)

	Percorso di politica attiva		Totale
	Concluso	Altro	
Invio curric./domande	60.28	64.48	62.79
Colloquio lavoro	26.09	25.09	25.49
Concorso pubblico	6.37	6.52	6.46
Risposto a offerte pubblicate	16.12	17.93	17.21
Amici, parenti e conoscenti	32.61	33.18	32.95
Sindacati	2.53	3.46	3.08
Offerte lavoro su internet	40.46	42.71	41.80
Inserito curriculum prof.le su siti web specializzati	31.76	34.37	33.32
Rivolto ad un Cpi	15.85	20.76	18.78
Rivolto ad una ApL	17.52	21.24	19.74
Intrapreso iniziative per attività autonoma	4.86	4.67	4.75
Nessuna attività di ricerca	24.25	20.69	22.12

Fonte: ISFOL-MLPS Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Piano Garanzia Giovani (maggio2016)

Tavola 18 - Numero medio degli strumenti di ricerca di lavoro attivati per stato del giovane

Stato del giovane in GG	Media
Attività in svolgimento	3,005
Attività conclusa	3,205
Attività rifiuta o interrotta	3,300
In attesa di proposta	3,407
Totale	3,224

Fonte: ISFOL-MLPS Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Piano Garanzia Giovani (maggio2016)

Appendice - NOTA METODOLOGICA*

Popolazione di riferimento, campione e partecipazione alla terza rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Piano Garanzia Giovani

Popolazione di riferimento dell'indagine. Nei mesi di aprile e maggio 2016 si è proceduto alla terza rilevazione sulla soddisfazione dei giovani partecipanti alla Garanzia Giovani. L'indagine è stata condotta su i giovani over 18 che sono stati presi in carico da un servizio competente tra il giugno e il dicembre 2015, ovvero che nello stesso periodo giugno-dicembre 2015 sono stati avviati o hanno concluso un percorso all'interno del programma, indipendentemente dalla data di presa in carico (cfr. tavola A1):

Tavola A1. Universo

Regione presa in carico	Maschi (a)	Femmine (b)	Totale (c)	% F (b/c)
Piemonte	10.052	9.351	19.403	48,2
Valle d'Aosta	446	458	904	50,7
Lombardia	13.758	11.886	25.644	46,4
Trento	950	862	1.812	47,6
Veneto	10.184	10.400	20.584	50,5
Friuli Venezia Giulia	1.843	2.328	4.171	55,8
Liguria	3.138	3.051	6.189	49,3
Emilia Romagna	10.421	11.442	21.863	52,3
Toscana	10.953	10.569	21.522	49,1
Umbria	2.497	2.692	5.189	51,9
Marche	2.767	2.723	5.490	49,6
Lazio	14.929	16.587	31.516	52,6
Abruzzo	3.994	4.430	8.424	52,6
Molise	1.326	1.445	2.771	52,1
Campania	11.895	10.366	22.261	46,6
Puglia	11.019	11.459	22.478	51,0
Basilicata	3.082	3.505	6.587	53,2
Calabria	7.696	7.333	15.029	48,8
Sicilia	38.559	42.859	81.418	52,6
Sardegna	5.347	5.463	10.810	50,5
Total	164.856	169.209	334.065	50,7

Fonte: ISFOL-MLPS Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Piano Garanzia Giovani (maggio2016)

Strategia campionaria. In analogia con la precedente rilevazione (Luglio 2015), Si è proceduto ad un piano di campionamento casuale stratificato per regione di presa in carico e condizione nel mercato del lavoro in ingresso, con allocazione di compromesso tra gli strati e successiva post-stratificazione per classe di età (cfr. Box A1).

Esiti delle risposte. Hanno completato la compilazione del questionario 17.128 giovani. Il tasso di risposta, rispetto alle unità campionate, è di poco inferiore al 43%, mentre il tasso di partecipazione è pari al 13,3% (tavola A4). Il tasso di risposta e il tasso di partecipazione mostrano una accentuata variabilità per quel che concerne la regione di presa in carico.

* A cura di Enrico Toti.

Tavola A4. Campione e partecipanti alla rilevazione

Regione presa in carico	Campione (a)	Unità complessive invitate a partecipare (b)	Unità rispondenti (c)	% Tasso di risposta sulla numerosità campionaria (c/a)%	%Tasso di partecipazion e (c/b)%
Piemonte	2.353	7.364	910	38,67	12,36
Valle d'Aosta	300	753	121	40,33	16,07
Lombardia	3.389	9.154	807	23,81	8,82
Trento	558	1.233	297	53,23	24,09
Veneto	2.472	7.689	927	37,50	12,06
Friuli Venezia Giulia	880	2.680	476	54,09	17,76
Liguria	1.109	3.655	717	64,65	19,62
Emilia Romagna	2.472	8.426	1.269	51,33	15,06
Toscana	2.489	8.050	1.075	43,19	13,35
Umbria	967	3.270	603	62,36	18,44
Marche	1.165	3.146	324	27,81	10,30
Lazio	3.512	11.697	1.791	51,00	15,31
Abruzzo	1.289	4.460	920	71,37	20,63
Molise	704	2.206	341	48,44	15,46
Campania	2.438	8.689	1.160	47,58	13,35
Puglia	2.290	8.419	1.384	60,44	16,44
Basilicata	1.158	3.593	335	28,93	9,32
Calabria	1.811	6.229	767	42,35	12,31
Sicilia	7.079	23.198	2.356	33,28	10,16
Sardegna	1.564	4.971	548	35,04	11,02
Totale	39.999	128.882	17.128	42,82	13,29

Fonte: ISFOL-MLPS Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Piano Garanzia Giovani (maggio2016)

BOX A1 – Allocazione di compromesso per il campione dei giovani presi in carico

L'allocazione di compromesso finale delle unità da campionare per singolo strato è data dalla combinazione lineare (semplice) di tre diverse strategie di allocazione:

- 1) allocazione proporzionale per strato (All_prop)
- 2) allocazione ottima per domini di studio dati dalla regione di presa in carico (All_e_D1)
- 3) allocazione ottima per domini di studio dati dalla condizione occupazionale in ingresso (All_e_D2)

$$\text{Allocazione Finale} = \text{All_prop} * 0.33 + \text{All_e_D1} * 0.33 + \text{All_e_D2} * 0.33$$

Lo strato è definito dall'incrocio dei due domini di studio (20 x 3= 60 strati). In particolare la condizione occupazionale in ingresso definisce i tre domini: disoccupati di breve durata, disoccupati di lunga durata e inattivi, che corrispondono ad altrettanti indicatori di risultato immediato del PON IOG.

Di seguito le statistiche descrittive e l'effetto del disegno nelle tre diverse allocazioni e in quella finale di compromesso (tavola A2).

Tavola A2. Allocazioni di compromesso campione giovani presi in carico

	Dominio 1: regione presa in carico			Dominio 2: situazione occupazionale in ingresso			Effetto del disegno	Pesi allocazione compromesso		
	Eps_mean	Eps_min	Eps_max	Eps_mean	Eps_min	Eps_max		w_prop	w_e_d1	w_e_d2
All_prop	0.03281	0.01004	0.09630	0.00846	0.00753	0.00968	1.00003	1.00000	0.00000	0.00000
All_e_d1	0.02066	0.02066	0.02066	0.00834	0.00785	0.01004	1.80720	0.00000	1.00000	0.00000
All_e_d2	0.03257	0.01048	0.09353	0.00856	0.00856	0.00856	1.04232	0.00000	0.00000	1.00000
All_mean	0.02561	0.01196	0.04894	0.00843	0.00795	0.00938	1.07200	0.33333	0.33333	0.33333
All_finale	0.02561	0.01196	0.04894	0.00843	0.00795	0.00938	1.07200	0.33333	0.33333	0.33333

Fonte: ISFOL-MLPS Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Piano Garanzia Giovani (maggio2016)

In effetti l'allocazione ottima per il Dominio di studio 1 (regione di presa in carico), presenta un effetto del disegno abbastanza elevato (1,8) che potrebbe compromettere la correttezza delle stime a livello nazionale. D'altra parte l'allocazione ottenuta come media semplice delle tre allocazioni rappresenta essa stessa un buon compromesso, limitando l'errore relativo massimo all'interno del dominio regionale al 5% (media 2,6%) con un effetto del disegno di circa 1,07.

La numerosità campionaria complessiva è pari a 40 mila unità, di cui 35.000 giovani sono stati estratti dalla popolazione complessiva e allocati attraverso la procedura di compromesso descritta in tavola 2, e le ulteriori 5.000 unità sono invece state estratte dalla sola popolazione dei giovani che alla data di riferimento hanno completato un intervento in Garanzia Giovani (tavola A3) volendo in tal senso procedere ad un sovracampionamento delle unità utili ai fini della quantificazione degli indicatori di risultato del PON IOG.

Tavola A3. Unità campionate per regione di presa in carico

Regione presa in carico	Popolazione (a)	Campione generale (b)	Tasso di campionamento (b/a) %	Unità sovracampionate e giovani che hanno completato un intervento (c)	Campione complessivo (d) =b+c	Tasso di campionamento complessivo (d/a) %
Piemonte	19.403	2.011	10,36	342	2.353	12,13
Valle d'Aosta	904	279	30,86	21	300	33,19
Lombardia	25.644	2.640	10,29	749	3.389	13,22
Trento	1.812	462	25,50	96	558	30,79
Veneto	20.584	2.101	10,21	371	2.472	12,01
Friuli Venezia Giulia	4.171	771	18,48	109	880	21,10
Liguria	6.189	981	15,85	128	1.109	17,92
Emilia Romagna	21.863	2.232	10,21	240	2.472	11,31
Toscana	21.522	2.172	10,09	317	2.489	11,56
Umbria	5.189	880	16,96	87	967	18,64
Marche	5.490	934	17,01	231	1.165	21,22
Lazio	31.516	3.103	9,85	409	3.512	11,14
Abruzzo	8.424	1.174	13,94	115	1.289	15,30
Molise	2.771	627	22,63	77	704	25,41
Campania	22.261	2.252	10,12	186	2.438	10,95
Puglia	22.478	2.168	9,64	122	2.290	10,19
Basilicata	6.587	1.017	15,44	141	1.158	17,58
Calabria	15.029	1.642	10,93	169	1.811	12,05
Sicilia	81.418	6.203	7,62	876	7.079	8,69
Sardegna	10.810	1.351	12,50	213	1.564	14,47
Totale	334.065	35.000	10,48	4.999	39.999	11,97

Fonte: ISFOL-MLPS Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Piano Garanzia Giovani (maggio2016)